

NOVITÀ
RICE RODRIGUEZ
IL DIO CHE SI È FATTO CARNE
Una breve storia della salvezza
176 pagine € 15,00
www.queriniana.it

Domenica 20 febbraio 2022

ANNO LV n° 43
1,50 €
San Leone di Catania vescovo

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



NOVITÀ
MAURICE BELLET
IL MESSIA CROCFISSO
Scandalo e follia
176 pagine € 18,00
www.queriniana.it

Editoriale

La peggior legge d'Europa ha 30 anni LE SPRECALE CITTADINANZE

MAURIZIO AMBROSINI

Sono passati trent'anni dall'approvazione dell'attuale legge sulla cittadinanza, la legge 91 del 5 febbraio 1992. Già allora l'Italia si era scoperta multietnica, soprattutto per effetto dell'ampio dibattito attorno alla legge Martelli del 1990 e alla sanatoria correlata. Eppure, la reazione del sistema politico, pressoché unanime, fu quella di guardare al passato, riconoscendo una serie di diritti a figli e nipoti degli antichi emigranti italiani, guardando con favore ai concittadini della Ue (che, pure, della cittadinanza italiana non avevano bisogno), ma raddoppiando il tempo richiesto per diventare cittadini agli immigrati provenienti da Paesi extracomunitari: da cinque a dieci anni. Nemmeno il fascismo aveva preso una misura del genere, essendo la legge precedente (quella dei cinque anni) in vigore dal lontano 1912. Il fatto che nella maggior parte dei Paesi dell'Europa Occidentale (Francia, Regno Unito, Belgio, Olanda, Svezia...) oltre che negli Usa, vigesse la soglia dei cinque anni non scalfì l'improvvisa sete di italianità ancestrale dei nostri legislatori, trascinati all'epoca dalle argomentazioni parlamentare missino Mirko Tremaglia. Iniziarono tempi duri anche per i figli degli stranieri residenti: la legge riconosceva loro la cittadinanza solo al compimento della maggiore età, a patto che - nati qui - fossero sempre vissuti in Italia. Sei mesi passati, anche in tenera età, coi nonni nel paese di origine della famiglia o, più grandi, all'estero per un qualsiasi motivo bastavano a sbarrare la strada.

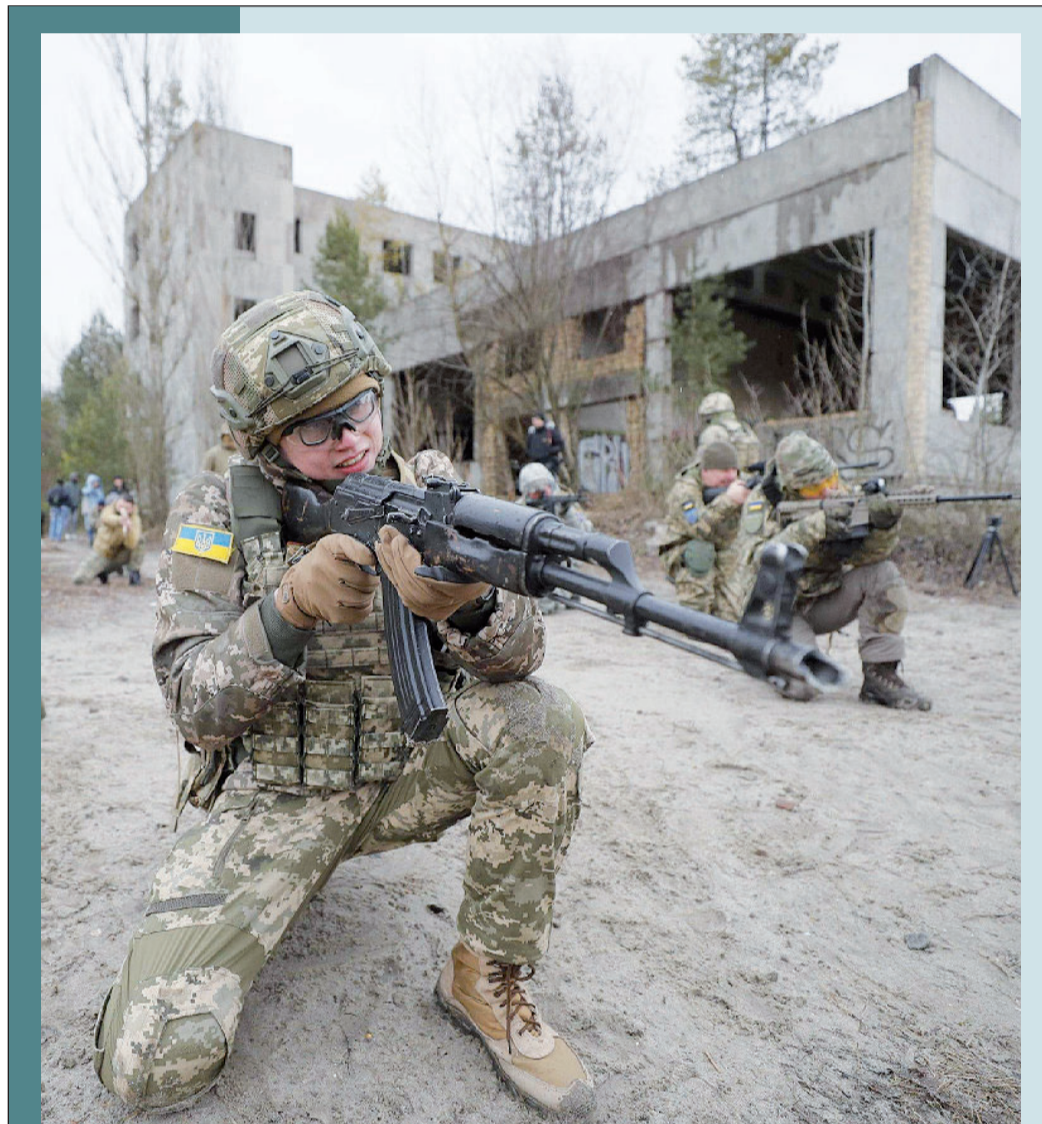
Da allora molti flussi di persone sono passati attraverso frontiere, sanatorie, dinamiche familiari. La popolazione immigrata, stagnante nei numeri da circa dieci anni, si è attestata poco sopra i cinque milioni di persone, in prevalenza donne. È composta oggi prevalentemente di famiglie ricongiunte, in cui vivono circa un milione di minorenni. In altri Paesi europei, come Germania, Spagna, Grecia, nel frattempo le norme sono state riformate in senso più favorevole agli immigrati, sebbene con cautela. Lo Ius soli automatico, alla nascita, per tutti, non esiste più in nessun Paese europeo, ma le norme complessivamente vanno incontro al desiderio d'integrazione delle nuove generazioni. In Spagna per chi nasce sul territorio è sufficiente un anno di residenza. In Germania si applica lo Ius soli a condizione che almeno uno dei genitori sia residente da almeno otto anni e in possesso di un permesso a tempo indeterminato. In Grecia è stata introdotta una forma di Ius culturae: cittadinanza a chi ha frequentato almeno sei anni di scuola. Solo l'Italia è rimasta ferma al palo, prigioniera di un dibattito insieme ideologico e dominato dalla paura di un'«invasione» mai avvenuta. Deteniamo ora il poco invidiabile primato di Paese più restrittivo dell'Europa occidentale sulla materia. Anche ai legislatori idealmente più aperti a una ragionevole riforma - quella, a suo tempo, definita dello Ius culturae con elementi di Ius soli temperato - manca il coraggio di affrontare un dibattito pubblico in cui temono di essere sovrastati dalle urla di chi griderebbe al «tradimento» di un'identità italiana basata sul sangue (e rivolta sostanzialmente al passato). Qualche dato potrebbe forse aiutare a fissare meglio i termini della questione. Anzitutto, nonostante norme tanto sfavorevoli, un volume di cinque milioni di residenti stranieri, ormai insediati da anni, produce naturalmente ogni anno un numero consistente di candidati eleggibili per la naturalizzazione. Gli ostacoli non mancano (ricordiamo che il Ministero dell'Interno mantiene un potere discrezionale sulla materia, e può bastare molto poco per vedersi rigettare l'istanza) e i tempi sono lunghi.

continua a pagina 2

IL FATTO Nuove testimonianze delle violenze sui migranti e la stima di 44mila morti nel «Mare Nostrum»

Fantasma di Libia

Chiusi nei lager, deportati nel deserto o annegati in mare: il buco nero dell'umanità
Da mercoledì l'incontro di vescovi e sindaci del Mediterraneo. Bassetti: pace urgente



CRISI UCRAINA Zelensky chiede l'ingresso. I separatisti sparano in Donbass

La Russia ora mostra i missili Sfida americana: la Nato a Est

Mentre la diplomazia arranca senza riuscire a disinnescare la crisi, Vladimir Putin mostra i muscoli. E lo fa, lanciando i missili balistici ipersonici «Kinjal» e missili da crociera ipersonici «Zircon». Un'«esercitazione» che cade in un momento di tensione altissima, con lo spettro della guerra che minaccia in ogni momento di diventare tragica realtà. La

situazione resta fluida e instabile, con la «guerra» delle accuse e delle provocazioni reciproche che continua ad «azzoppare» ogni tentativo negoziale sul fronte ucraino. E i Paesi del G7 accusano Mosca di non aver diminuito la pressione militare al confine.

Ferrari, Ghirardelli e Miele a pagina 7

PAOLO LAMBRUSCHI
GIACOMO GAMBASSI

L'altra rotta degli orrori scorre a ritroso, dalle coste verso il deserto. Sono migliaia i fantasmi abbandonati nel Sahara: migranti e profughi africani e asiatici prelevati dalle carceri libiche ed espulsi nel nulla. La loro sorte è ignota. È il ritorno della vecchia pratica «svuota carceri» in voga ai tempi di Gheddafi e ora adottata anche dalle milizie di Haftar. La denuncia arriva dall'Onu. Intanto il presidente della Cei definisce «più che mai necessario» l'incontro sul Mediterraneo a Firenze di fronte alle crisi che investono il bacino. E indica nel «dialogo» e nella «fraternità» le vie per la riconciliazione fra i popoli. Dal porporato anche l'invito a garantire «la piena cittadinanza ai cristiani in tutti i Paesi» ma anche «ai profughi che arrivano in Europa».

Primopiano alle pagine 4-5

COVID Via libera Aifa per 3 milioni di immunodepressi

Sì a quarta dose solo per i fragili

L'ok di Cts e Agenzia del farmaco riguarda 3 milioni di immunodepressi. Da domani, tranne 3 regioni, tutta Italia in «giallo». Report dell'Iss sui vaccini: i non immunizzati finiscono in ospedale 9 volte di più di chi ha ricevuto tre dosi. Ancora in calo la curva pandemica: tasso di positività stabile al 10%, giù terapie intensive (-34) e ricoveri ordinari (-561). Il ministro della Salute, Speranza: «Fiducia per le prossime settimane». Ma l'avvicinarsi della fine dello stato di emergenza ora divide «falchi» e «colombe» della politica sul Green pass.

Isola e Salinaro a pagina 10

I nostri temi

SEGNO E CARNE/12

La rinuncia alla reciprocità (Dio e noi)

LUIGINO BRUNI

Il capitolo 11 di Osea ha una delle più belle risurrezioni della Bibbia, che ci tocca (e rivela Dio e noi) se ci arriviamo avendo attraversato la durezza di ciò che la precede

A pagina 3

RAPPORTO INPS

Basta slogan per la riforma del «Reddito»

FRANCESCO RICCARDI

A pagina 3

LA PROPOSTA

La Pira sia il patrono dei sindaci

G. PISAPIA - A. MATTIOLI

A pagina 3

TRAGHETTO IN FIAMME

Ancora dispersi Rischio di danni all'ambiente

Si continua a operare in mare aperto attorno al relitto della Euroferry Olympia per cercare i dispersi (12), per scongiurare il rischio di inquinamento e per spegnere gli ultimi focolai a bordo.

Fulvi

a pagina 11

NOI IN FAMIGLIA E POPOTUS

Figli, tra i conflitti e la vita autonoma

Ferrario e Pensavalli nell'inserto centrale



CRIPTOVALUTE

Salvador contro il Fmi e verso la bancarotta

Capuzzi e Napolitano a pagina 6

TORINO / DOPO NOSIGLIA

È Roberto Repole il nuovo arcivescovo

Bonatti a pagina 15

Lunario

Marina Corradi

Il segreto

L'altra sera ho riletto l'omelia delle nozze di nostro figlio. «Perdonatevi sempre - diceva il sacerdote -. Il perdono è il più grande miracolo di Cristo. Il perdonarsi permette ogni volta di ricominciare. Dalla distruzione del male, il perdono ricrea». E citava Agostino: «Misericordia sua ante te vidit, quam tu eum cognosceres»: la sua misericordia ti vide, prima che tu lo conoscessi. Don Antonio, ancora giovane, è morto un anno fa. E le sue parole ora mi sembrano cariche di profezia. A mio marito e me, la necessità di perdonarci non era stata ben spiegata. L'abbiamo imparata urtando nei muri del rancore che, senza perdono, si accumulano. E forse è un bene, che ci urlassimo in

faccia, da giovani: almeno non eravamo una di quelle case benedicate in cui apparentemente tutto è in ordine, e nel silenzio l'ostilità cresce. «Perdonatevi sempre». Ce n'è ogni giorno, di cose da perdonare. Se credi di dimenticarle, si depositano come relitti su un fondale. L'acqua sembra calma, ma, sotto, è un cimitero. In casa mia, da bambina, nessuno perdonava nessuno. L'ho vista bene la distruzione, quando manca il perdono. Partendo dalle cose che paiono da niente: invece il rancore germina come una pianta invasiva. «Perdonatevi sempre». Questo è il motivo per cui noi due («Quanto durerà?» si chiedevano gli invitati al banchetto), dopo 31 anni siamo qui, insieme. Nessun merito, solo quel segreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

LETTERATURA

Scrittori cattolici, una sfida al conformismo

Righetto a pagina 19

INTERVISTA

Parla Emma Dante: «Teatro per ragazzi, le chiavi della vita»

Calvini a pagina 21

GIOCHI INVERNALI

Lollobrigida bis, un bronzo che vale la 17ª medaglia

Nicoliello a pagina 22

In edicola a 4,00 euro
L'ITALIA DEL GRAND TOUR
Cardini / Givone / Mazzocca / Mussapi / Pontiggia
LUOGHI INFINITI
L'arte e l'architettura del Grand Tour
L'arte e l'architettura del Grand Tour
L'arte e l'architettura del Grand Tour

2022.0
11771591042007



L'anniversario dell'epidemia

Due anni di Covid

È ora che i Sì vax liberino i No vax

ALESSANDRO SALLUSTI

Domani sono due anni dalla scoperta del paziente uno - il caso di Codogno - che precipitò l'Italia nell'epidemia Covid. Da allora tredici milioni di italiani sono stati accertati infetti e 153 mila di loro sono morti facendo alzare di centomila il numero dei decessi totali rispetto alla media degli anni precedenti, con un picco nel 2020 (746 mila) che non si raggiungeva dal triennio della prima guerra mondiale. Basterebbero questi dati per troncare discussioni senza senso sulla reale fondatezza dell'allarme e sulla necessità di aver dovuto contrastare con ogni mezzo - anche alcuni illiberali - l'avanzata del virus. La verità è che ci siamo assuefatti alla conta dei morti e continuiamo invece a scaldarci tipo tifosi allo stadio sul green pass e il suo utilizzo come se la vita non fosse la prima libertà da difendere, una condizione senza la quale qualsiasi altra libertà non ha ovviamente alcun senso. In troppi in questi due anni non hanno creduto ai rimedi della scienza e si sono messi di traverso appellandosi al diritto fine a se stesso, altri si sono improvvisati filosofi, medici e scienziati, altri ancora hanno innescato dubbi e paure soltanto per lucrarci sopra ma alla fine buon senso e pragmatismo hanno avuto la meglio e oltre l'80 per cento degli italiani - parliamo di 133 milioni di dosi complessive - si è messo al sicuro vaccinandosi.

Si deve a questa gente, cioè a noi, se oggi a distanza di due anni dalla scoperta del "paziente uno" l'Italia può finalmente tornare a guardare al futuro con un certo ottimismo che ora ci aspettiamo si trasformi al più presto in fatti, cioè la scomparsa - o quantomeno alleggerimento - delle restrizioni ancora in essere. Per carità, nessuno di noi si sente perseguitato e dover mostrare un documento, il green pass, per entrare in un ristorante e dover indossare una mascherina non può certo definirsi una tortura, ben altre sono le vere scocciature cui lo stato ci sottopone quotidianamente. È che dopo due anni di giuste limitazioni e con la situazione tornata sotto controllo anche la forma diventa sostanza. Insistere con misure di emergenza in assenza di emergenza potrebbe diventare incomprensibile e scoccante anche per quell'ottanta e passa per cento di Italiani che l'emergenza l'hanno accettata e sostenuta senza battere ciglio. Non è questione di assecondare la follia no vax bensì di ascoltare la saggezza si vax.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sgambetto della Lamorgese

Per boicottare Salvini buttano 200 milioni

Il Viminale non intende accorpare amministrative e referendum

Una mossa per non far raggiungere il quorum che pagheremmo noi

FABIO RUBINI

Le bollette che aumentano a dismisura stanno mettendo in ginocchio imprenditori e famiglie. In Parlamento i partiti di centrodestra in maggio-

ranza lottano per trovare risorse che possano aiutare i cittadini a superare questa crisi. La politica "di palazzo" invece è impegnata a boicottare i referendum (...)

segue → a pagina 5

Le storie di vita

Basta sospetti: i nostri preti sono brava gente

ANTONIO SOCCI

Al Simposio sul sacerdozio, concluso ieri in Vaticano, si respirava un clima triste, pesante perché il sacerdozio cattolico è sotto attacco: per gli scandali e certe campagne mediatiche, ma anche per le pressioni del Sinodo tedesco e per la crisi delle vocazioni.

Il Papa, intervenendo, invece di discutere di teorie ha parlato di «quei preti che, con la loro vita e la loro testimonianza, fin dalla mia infanzia mi hanno mostrato ciò che dà forma al volto del Buon Pastore».

Così ha espresso ciò che gran parte dei cristiani (compreso chi scrive, ma anche tanti (...))

segue → a pagina 17

Il vademecum del buon amministratore

I consigli Ue ai governi: più tasse, meno pensioni

MICHELE ZACCARDI

Che l'Unione europea fosse fissata con i tagli si sapeva. Ma fino a un certo punto. Ora, grazie a uno studio commissionato da un eurodeputato della Linke, Martin Schirdewan, sappiamo perfettamente cosa aspettarci dall'Europa negli anni a venire. Il politico, infatti ha raccolto le richieste fatte da Bruxelles ai Paesi membri dal 2011 al 2018. (...)

segue → a pagina 2

Alle Regionali delle scuole la sinistra perde

Il movimento studentesco sta diventando di destra

ALBERTO BUSACCA

A sinistra, quando vedono degli studenti in piazza, si sentono ringiovanire. Aria di '68, eskimo e cantautori. Così i progressisti si sono schierati subito al fianco dei ragazzi che hanno manifestato in queste settimane, con dichia-

razioni piene di empatia. «Il governo e il Parlamento», ha detto ad esempio il deputato di LeU Stefano Fassina, «devono ascoltare la voce degli studenti. La loro presenza a decine di migliaia in tante città italiane, dopo una fase di occupazioni (...)

segue → a pagina 9

LA FOLLA AI FUNERALI

Quegli insulti ai suicidi di Mani Pulite

FILIPPO FACCI

→ a pagina 4

Bonomi in video dall'atollo



Carlo Bonomi, numero uno di Confindustria

Confindustria gestisce la crisi dalle Maldive

ALESSANDRO GIULI → a pagina 6

La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

Referendum

«Oggi si tratta di plebiscito e sapete cosa significhi? plebiscito suona per voto di plebe, di tutti, per deliberare sopra un argomento, adesivo, o non adesivo. Or bene oggi siete chiamati a dare il voto per essere soggetti al novello Re, se ponete il cartello del sì egli sarà il vostro Re, se ponete il cartello del no egli sarà il vostro Re, se ponete i due cartelli del sì e del no egli sarà il

vostro Re. Io però vi consiglio di accorrere tutti con un sì» (*Cronaca di Rovigo vigesima terza*. MDCCCLXVI. Di Niccolò Biscaccia, Padova, Stab. Naz. di P. Prosperini, 1866, p. 93). Sono le parole attribuite da un cronista all'anziano parroco di un villaggio del Rodigino. Il plebiscito (21-22 ottobre 1866) è quello con cui

gli elettori del Veneto "ratificarono" l'annessione all'Italia della regione, consegnata prima dagli austriaci ai francesi (trattato di Vienna, 3 ottobre 1866) e poi da Napoleone III a Vittorio Emanuele II.

Referendum, come plebiscito, è un termine di origine latina giunto (...)

segue → a pagina 25



ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare

LAILA

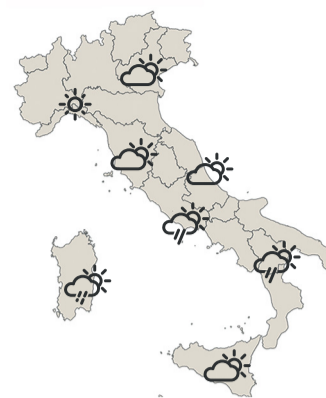
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

28 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Più spazio alla vita.

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Anziché al tuo farmacista. Aut. Min. 26/09/2021.



FATTI

Lo stato e il paradosso del gas Profitti per Eni, guai per gli altri

EDOARDO ZANCHINI a pagina 3

ANALISI

La grande speranza degli antivirali orali contro il Covid-19

CHIARA SABELLI a pagina 11

IDEE

In Italia tutto viene preso sul serio, tranne le cose serie

CLAUDIO GIUNTA alle pagine 14 e 15

CONFLITTI INSANABILI

Perché Draghi ha abbandonato il patto con le parti sociali

CARLO TRIGILIA
sociologo

Il 23 settembre il presidente Draghi parlò all'assemblea di Confindustria della opportunità di pensare a «un patto economico, produttivo, sociale del paese». Da allora questo tema è uscito dall'agenda, dopo il duro colpo subito con la decisione di Cgil e Uil di indire uno sciopero generale. Eppure la situazione di emergenza economica e sociale ripropone lo strumento dell'accordo. Perché il patto diventa ancor più importante? E perché la sua realizzazione appare, almeno per ora, poco probabile? A causa della pandemia la spesa pubblica è molto cresciuta; con la ripresa, i costi dell'energia e delle materie prime hanno visto aumenti a volte vertiginosi. Di conseguenza si è avvertita una crescita dei prezzi che non si verificava da molto tempo. Anche se restano incertezze sulla durata della fiammata inflazionistica, nei prossimi anni occorrerà tornare a misurarsi con questo fenomeno che penalizza salari e stipendi e riduce la competitività internazionale delle imprese. A fine anno risultavano scaduti circa il 60 per cento dei contratti collettivi di lavoro. I salari netti in Italia sono mediamente più bassi di quelli tedeschi e francesi. È evidente che in questa situazione è molto difficile che le relazioni industriali trovino un equilibrio che eviti la temuta spirale prezzi-salari, ma anche una stagione di conflittualità e una perdita di competitività delle imprese. L'intervento del governo nel quadro di un ampio accordo con le parti sociali potrebbe aiutare, usando da un lato la leva fiscale a favore dei lavoratori dipendenti con retribuzioni basse e dall'altro incentivando in vario modo le imprese a muoversi sul terreno dell'innovazione e a dipendere meno dal costo del lavoro. Allo stato questo esito appare però poco probabile. I motivi sono vari e complessi. Uno di particolare rilievo ha a che fare con gli orientamenti culturali della leadership. Un accordo, nella logica della concertazione dei paesi del centro-nord Europa, è sempre un compromesso. Questa caratteristica non si incontra facilmente con la formazione del segretario della Cgil, più portato a trasportare sul piano dei rapporti con il governo la logica conflittuale sperimentata in quelli con le imprese. Ma anche il presidente di Confindustria non mette sul tavolo la disponibilità delle imprese ad affrontare anche dei costi. Il premier ha una formazione legata a un liberalismo aperto alle istanze sociali, per il quale la decisione politica dovrebbe essere presa dopo ampia consultazione, ma alla fine in autonomia da parte della leadership politica. Forse il presidente teme che, dopo aver sperimentato le difficoltà di tale impostazione nei rapporti con i partiti, si aggiungano altri problemi legati al rapporto con le parti sociali, che pure se funzionasse potrebbe aiutarlo.

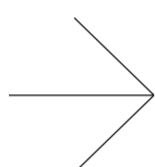
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'ALTRA GIORNATA DI TENSIONE

In Ucraina manca solo la scintilla Putin davanti a un bivio strategico

Due soldati ucraini sono stati uccisi sul confine. I separatisti mobilitano le forze, mentre Zelensky chiede agli alleati sanzioni subito. Per il Cremlino si tratta di scegliere fra lo schema "georgiano" e quello "ceceno"

VITTORIO DA ROLD
MILANO



Tutte le immagini della giornata di ieri sembrano testimoniare l'inevitabilità del conflitto. Sul confine fra Russia e

Ucraina due soldati di Kiev sono stati uccisi, i separatisti russi chiamano alle armi la popolazione, mentre gli ucraini evacuano le zone contese. Da Mosca Vladimir Putin guarda con soddisfazione su uno schermo nuovi test missilistici, mentre alla conferenza sulla sicurezza di Monaco

il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, chiede aiuto e invita gli alleati a imporre sanzioni prima della guerra, non quando ormai sarà troppo tardi.

Modello georgiano o ceceno

Ma cosa ha in mente davvero Vladimir Putin per il futuro dell'Ucraina? Ovviamente nessuno lo sa e anche il presidente americano, Joe Biden, quando dice di saperlo non può che affidarsi alle congetture dell'intelligence. In ogni caso, il presidente russo ha

sostanzialmente due modelli di riferimento nel caso decidesse per l'intervento armato: quello georgiano e, al suo opposto, quello ceceno. Quello ceceno che prevede l'invasione completa e il controllo totale del territorio, è il più costoso e sanguinoso e inoltre si espone alla guerriglia interna e a possibili attentati nelle città russe. Il modello georgiano, più probabile in caso di fallimento della diplomazia, prevede un attacco limitato nel tempo e negli obiettivi come quello avvenuto nel 2008 in Ossezia del sud e in Abkhazia, ufficialmente a tutela delle minoranze russofone. L'azione militare russa in Georgia, ex Repubblica sovietica, durò nove giorni, con conseguente sconfitta del governo georgiano allora guidato da Mikhail Saakashvili, un giovane filoamericano che voleva portare il paese nella Nato e che invece alla fine dovette fare le valigie. Putin potrebbe seguire l'esperienza militare dispiegata in Georgia, poi in Moldavia e parzialmente anche in Azerbaijan, quando il paese caucasico ha manifestato apertamente di voler unirsi alla Unione europea. Lo schema d'intervento prevede la creazione di un "casus belli" con successiva sfida russa all'occidente, sicuri dell'impunità sulla base dell'esperienza passata, per poi bloccare politicamente e militarmente il paese invaso per decenni. Naturalmente, se la diplomazia riesce a fornire le assicurazioni necessarie ai russi per la tutela dei loro interessi, allora non serve l'intervento armato e il Cremlino raggiunge comunque lo scopo che si era prefissato. C'è scampo? No, solo Realpolitik alla Henry Kissinger, l'ex segretario di Stato americano che si è sem-

pre ispirato ai risultati ottenuti dal Convegno di Vienna nel 1815 dopo l'esperienza napoleonica, cioè sulla necessità di un bilanciamento dei poteri in Europa per avere un periodo duraturo di pace.

La diplomazia all'azione

Zelensky a Monaco ha detto che «abbiamo bisogno di garanzie di sicurezza. Dite che la guerra sta per iniziare, allora cosa aspettate? Non ci servono le sanzioni quando inizieranno i bombardamenti». Inoltre il presidente ha affermato che «l'Alleanza atlantica deve mantenere la porta aperta e darci un calendario chiaro e realizzabile una vista dell'adesione» di Kiev. Comunque «l'Ucraina rispetta gli accordi di Minsk ed il cessate il fuoco concordato due anni fa, mentre in risposta riceve bombardamenti. Questo è diventato chiaro negli ultimi due giorni», ha detto. Per Zelensky non importa in quale città avvenga un processo di pace: quello che conta è che devono essere rappresentate Ucraina e Russia «e devono essere ripristinati i nostri confini dell'indipendenza». Proprio mentre parlava a Monaco è arrivata la notizia dei soldati uccisi. Kiev è preoccupata dalle notizie di esodo di massa dalle regioni separatiste, circostanza perfetta per creare l'incidente di cui la Russia sembra sempre più alla ricerca.

L'intervento di Harris

In questa situazione di crisi, per un giorno la vicepresidente Kamala Harris è tornata al centro dell'attenzione. Davanti alla platea di ministri e diplomatici del summit sulla sicurezza di Monaco ha ripescato i toni di inflessibile procuratrice per avvertire il presidente Putin che, se la Russia deciderà di invadere l'Ucraina, la risposta sarà «precisa, dura e unitaria» e i costi economici per Mosca «significativi e senza precedenti». Monaco, nei piani della Casa Bianca, deve rappresentare il punto di svolta per tutti e far vedere che l'occidente è più unito che mai. Forse Putin questo risultato non l'aveva previsto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un soldato ucraino davanti a un palazzo nella cittadina di Krymske colpito con l'artiglieria. Ieri due militari sono stati uccisi e tre feriti
FOTO AP

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARLA DI RIAPERTURE, SPERANZA & C. CONTROMANO IL GOVERNO PUNISCE I MEDICI GUARITI

● Incredibile circolare del ministero della Salute: il personale sospeso che supera il Covid non può essere reintegrato senza le dosi di vaccino ● Eppure gli studi spiegano che l'immunità naturale è più duratura ● Così restano a casa uomini e donne indispensabili e meno a rischio di chi ha fatto la puntura ● La scienza non c'entra niente: l'intento esplicito è castigare chi non obbedisce ai diktat

LA LINEA DI RICCIARDI I ROBESPIERRE DELLA MUTUA CI VOGLIONO COME LA CINA

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Siamo sicuri che Roberto Speranza faccia parte del governo Draghi e non di un Comitato di salute pubblica che, come ai bei tempi di Robespierre, intende instaurare un regime del Terrore? L'accostamento forse vi parrà (...)
segue a pagina 3

DELIRIO IN CANADA

Dopo Trudeau, non parlate più di complottismo ma di autodifesa

di BONI CASTELLANE



■ Ciò che molte persone chiamano sbrigativamente «complottismo» altro non è se non l'intelligenza che cerca un oggetto. Esistono alcune persone che sentono come necessaria la comprensione dei processi che hanno condotto a determinati risultati così come esistono molte persone, e sono la maggior parte, che ritengono la conoscenza dei processi e della concatenazione degli avvenimenti come una fatica superflua, un'inutile fonte di disagio. Esistono molte persone, e sono la maggior parte, che (...)
segue a pagina 6

FABIO AMENDOLARA
a pagina 6



Tutte le profezie smentite di Locatelli Mr. Cts, l'esperto immune alla realtà

PATRIZIA FLODER REITTER a pagina 7

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Il ministero della Salute scrive al presidente dell'Ordine dei medici e dà la linea. Il personale sospeso per mancata ottemperanza all'obbligo vaccinale può rientrare al lavoro in seguito a guarigione da Covid? L'incredibile risposta è: no, a meno che non faccia comunque la puntura. Un'interpretazione che non ha nulla di scientifico, rischia di fare un danno alla sanità e suona come una punizione ai disubbidienti.
a pagina 2

QUALE GREEN PASS?

Altri sbarchi
E su 247
migranti,
35 positivi

IGNAZIO MANGRANO
a pagina 13

L'arma segreta di Draghi in Russia? Il Papa

Tensione massima in Ucraina. Putin mostra i muscoli, Francia e Germania invitano i connazionali a lasciare il Paese. La missione del premier è un sentiero stretto tra Nato, Ue e Mosca. Con un possibile colpo a sorpresa

GLI EFFETTI DELLA «SECONDA DOSE» AL COLLE

Tasse, catasto, riaperture Le prossime mine per l'esecutivo

di CARLO TARALLO

■ La tregua tra Mario Draghi e i partiti che compongono la sua variegata maggioranza di governo è molto più fragile di come tentano di descriverla gli ultras di Nonno Mario sparsi nel

le redazioni e in parlamento. Del resto, lo stesso Draghi, a quanto apprende la Verità da fonti di Palazzo Chigi, non ha alcuna intenzione di fare passi indietro: barra al centro, è il suo motto, e lavorare (...)
segue a pagina 9

di CARLO PELANDA



■ Cresce ancora la tensione tra Mosca e Kiev. Uccisi due soldati ucraini. Migliaia di civili evacuati dal Donbass verso la Russia. Draghi, per mediare tra Putin e Zelensky e mantenere l'equilibrio tra le forze in campo, potrebbe giocare una carta vincente: il Papa.
a pagina 11

STEFANO GRAZIOSI
alle pagine 10 e 11

DON ROBERTO REPOLE

Arruolò
il teologo
anti-Ratzinger
Ora è vescovo
di Torino



LORENZO BERTOCCHI

a pagina 13

PERCASSI VENDE: SONO 8 SU 20 LE SQUADRE CON UNA PROPRIETÀ A STELLE E STRISCE

Pure l'Atalanta: mezza serie A è «americana»



ROSARIO Fiorello è di Catania e ha 61 anni

Fiorello in tour unisce l'Italia Due ore di show puro Canto e risate senza politica

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Spettacolo puro. Canto, comicità, leggerezza senza banalità. A 61 anni Rosario Fiorello è uno showman totale, capace di fare il tutto esaurito in mezza Italia. Abbiamo visto la sua performance: una convincente lezione di grazia.
a pagina 17

di GIORGIO GANDOLA



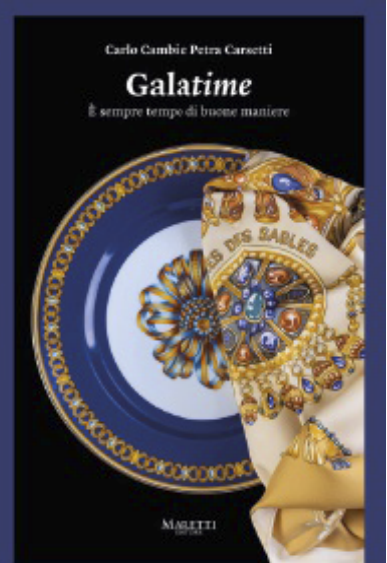
■ L'Atalanta diventa (anche) americana. È l'8ª società di Serie A con proprietà Usa. Accordo raggiunto tra i Percassi e un gruppo di investitori capitanati da Stephen Pagliuca (copresidente del fondo Bain capital e proprietario dei Boston Celtics) per la cessione del 55% delle quote del club a 450 milioni.
a pagina 19

MARETTI
EDITORE

presenta
il Galateo
del Nuovo
Millennio

perché
è sempre
tempo
di buone
maniere

marettieditore.com





L'Inps: in 3 anni il **Reddito di cittadinanza** ha aiutato **4,6 milioni** di persone senza alcun effetto **divano**. Nessuna traccia del famoso referendum abrogativo di **Renzi**



Domenica 20 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 50
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DRAGHI PRO STELLANTIS

Agnelli in festa: 4 mld tra sconti fiscali e sussidi

◉ PALOMBI A PAG. 4 - 5

"QUESTIONE MORALE"

Roma, da Buzzi a Guttadauro: Pd sempre nei guai

◉ BISBIGLIA A PAG. 7

7 ASSOCIAZIONI ALL'ONU

Abusi: alla Chiesa processi ovunque (fuorché in Italia)



◉ GRANA, GRASSO E OLIVA A PAG. 10 - 11

SANITÀ, IL LIQUIDATORE

Imputato per 60 milioni di crac: Solinas lo premia

◉ SPARACIARI A PAG. 9

» COM'ERA IL 1992-'93

Mani Pulite ha fallito? No, l'han tradita i partiti

» Massimo Fini

“Un giorno in pre-tura”, un programma che andava su Rai3, era nato nel 1988. Dava in diretta i processi di competenza pretorile, cioè per reati la cui pena massima non superasse i quattro anni. Insomma reati quasi bagatellari. Fine febbraio 1992. Io lavoravo all'Indipendente di Feltri, ma in quei giorni ero in vacanza nella casa dei genitori della mia fidanzata.



A PAG. 19



AMMUCCHIATA Il leader Pd da Calenda con Giorgetti e Tajani

Letta: tutti col "Draghi forever" Ricciardi (5S): "Non ci stiamo"

■ La parola d'ordine dei Democratici, ospiti al congresso di Azione, è "stabilità". Per il vice di Conte, è impossibile un "progetto serio" con dentro Renzi e con chi "vuole un minestrone"



◉ DE CAROLIS E RODANO A PAG. 6

UNICI AL MONDO L'IDEONA DEL GOVERNO PER L'AUTUNNO

Fine green pass mai: "Quarta dose a tutti"



EMERGENZA INFINITA
PANDEMIA SVANITA, PERÒ SI PERSEVERA SUI BOOSTER CHE GLI ALTRI PAESI NON IMPONGONO NEPPURE A MEDICI E IMMUNODEPRESSI

◉ MANTOVANI A PAG. 2 - 3

INCHIESTA SUL GIORNALISTA MORTO
"Lucania, Bardi&C. salta-fila: il tampone salvava solo i vip"

◉ IURILLO A PAG. 3

DIVISI SULLE SANZIONI

Il G7 contro i russi (e i cinesi). Ma Usa e Ue sono spaccati



◉ DE MICCO E GRAMAGLIA A PAG. 16 - 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** I gendarmi contro PPP a pag. 12
- **Colombo** La Corte fredda e crudele a pag. 13
- **Mercalli** Po in magra, Eunice in Uk a pag. 13
- **Spadaro** Fare del bene ai nemici a pag. 13
- **Vitali** Dickens e la noia del nulla a pag. 15
- **Luttazzi** Alle origini degli stand-up a pag. 18

FRANCO BRANCIAROLI

"Cilecca sul set di Brass, sbronze con Carmelo"



◉ FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Draghi in conferenza stampa ai giornalisti: "Volete salire a vedere la mia collezione di ministri?"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Lupi per Agnelli

» Marco Travaglio

La lettura dei giornalisti ci induce a un moto spontaneo di commozione e gratitudine per una famiglia di buoni samaritani torinesi che dona un miliardo di euro allo Stato per i nostri bisogni più impellenti. I titoli più soavi sono sulle testate dei benefattori. *Stampa*: "Accordo tra Fisco e gruppo Agnelli: un miliardo per le sedi in Olanda. Exor: "Corretta la nostra interpretazione delle norme. Nessuna sanzione, contenzioso chiuso". *Repubblica*: "Accordo col Fisco sul passaggio in Olanda. La società: 'Operato secondo le regole'. Ma anche il *Sole 24 ore* non scherza: "Exor e Agnelli, quasi 1 miliardo per chiudere la vertenza fiscale". E il *Corriere*: "Exor-Agnelli, pace da 950 milioni con il Fisco". Non è ben chiaro a quale guerra o "vertenza" o "contenzioso" sia seguito l'"accordo" di "pace". Ma è pacifico che i donatori subalpini nulla dovevano, avendo osservato rigorosamente "regole" e "norme", il che rende ancor più nobile il munifico gesto di devolverci metà degli utili. Un po' come quegli imputati che patteggiano anni di galera, ma restano innocenti. Ci par di vederlo, il giovane John Elkann che arringa il folto gregge degli Agnelli, leccandosi il pollice mentre sfoglia il libretto degli assegni: "Mi voglio rovinare: facciamo un miliardo e un bacio sopra, se no dicono che siamo tirati! Apro una parente: se non sganciamo subito il miliardo, il fisco potrebbe affibbiarcene 2 o 3 per l'Exit Tax non pagata col trasloco in Olanda, e cara grazia che c'è lo sconto Draghi. Ma questo non lo diciamo, anche perché dallo Stato abbiamo incassato 10 miliardi fino al 2013 e ora si ricomincia. Chiusa la parente. Senza nulla a pretendere, i fratelli Elkann, che siamo noi".

Ci par di vedere pure i colleghi di Stampubblica, ai quali va la nostra solidarietà. S'erano appena riavuti dalla fatica di nascondere il sequestro di 30 milioni ai cavalieri Gedi (gestione De Benedetti) per una presunta truffa da 38 all'Inps e di maledire il M5S per le truffe miliardarie sul superbonus (mai esistite) e zac! Gli capita fra capo e collo la notizia del padrone che prende i soldi e scappa, viene beccato e ne restituisce un po' per evitare il peggio, mentre con l'altra mano ritira il primo dei 3-4 miliardi in 8 anni gentilmente offerti dal trio Draghi-Giorgetti-Cingolani. Ora chi lo dice a Sebastiano Messina, che su *Rep* voleva "vietare a vita l'uso della parola 'onestà'" ai 5Stelle che "permettono a un imbroglione di truffare un miliardo - un miliardo! - col superbonus e consentono a mafiosi, finti poveri e latitanti di incassare ogni mese il reddito di cittadinanza" (500 euro!). In attesa di trovare un'anima pia che lo avvisi col dovuto tatto, Rep mette a pag. 1 il miliardo dallo Stato agli Agnelli e a pag. 25 il miliardo dagli Agnelli allo Stato. Sennò poi la gente sospetta che questi Agnelli siano parenti.

Domenica

Il Sole
24 ORE

20/02
2022

TERZA PAGINA

GIANGIACOMO FELTRINELLI:
ARMATEVI E
ANDATE IN LIBRERIA

Tommaso Munari
pag. III

LETTERATURA

GLI AFORISMI?
PAROLE GIUSTE
«A PACCHIA
DI LEOPARDO»

Gino Ruozzi
pag. IV

STORIA E STORIE

PICCANTI
FAKE NEWS
SU MARIA SOFIA
DI BORBONE

Aurelio Musi
pag. VII



ARTE

IL DESIGN
DIVENTA
ARGOMENTO
DA FAVOLA

F. Irace, E. Ambasz
pag. X

PROFILI E AMORI DEI MIEI MIGLIORI AMICI

Autobiografia. Il premio Nobel rievoca gli incontri degli anni universitari, coltivati tra le biblioteche di economia e le feste di Natale trascorse a Coventry, in compagnia di Lal Jayawarde e delle sorelle Royce

di Amartya Sen

Conobbi Clare Royce, una studentessa di economia, all'inizio del mio secondo anno. La sua bellezza e la sua intelligenza si facevano molto notare alla Marshall Library, la biblioteca di economia, che allora si trovava in Downing Street. Ebbero molte belle conversazioni con lei fuori dalla biblioteca o lunghe chiacchierate bevendo un caffè, e sapevo che il mio amico Michael Nicholson la adorava. Non molto dopo il nostro primo incontro, Clare mi chiese se avessi dei piani per le feste e se mi sarebbe piaciuto unirmi a lei e alla sua famiglia a Coventry per il Natale. Fui molto felice di accettare l'invito: sarebbe venuto anche il suo ragazzo, Bev Pooley, e Clare aveva invitato anche Ken Pollak, del Sudafrica, e il mio amico Lal Jayawarde. Formavamo un gruppo piuttosto cosmopolita. C'era anche Diana, l'affascinante sorella minore di Clare, una ragazza vivace e di straordinaria bellezza.

Conoscevo già i festeggiamenti e gli addobbi tipici del Natale inglese, ma non avevo mai fatto esperienza della sua atmosfera di allegria e divertimento. Questa lacuna fu certamente colmata dalle festività a Coventry. I genitori di Clare, Henry ed Eleanor, furono straordinariamente accoglienti e chiacchierare con loro era davvero un gran piacere. Erano interessati all'India, oltre che curiosi e premurosi su cosa provavo a vivere così lontano da casa. Mi sentii molto a mio agio nella casa della famiglia Royce e passai delle vacanze incredibilmente allegre.

Conoscevo già Lal Jayawarde, ma a casa dei Royce potevo parlare in modo più rilassato della sua vita e delle sue preoccupazioni. Lal desiderava essere una persona di sinistra: questo mi sembra il modo migliore di metterla, perché né per le attitudini ereditate, né per lo stile di vita, era tagliato per esserlo. Proveniva da una ricca famiglia di banchieri di grande successo di Colombo, che possedevano una grande casa in un quartiere esclusivo della città, ma la sua umanità e le sue propensioni egualitarie lo spingevano costantemente in un'altra direzione. In quel periodo stava scrivendo un interessante saggio su Marx (il cui titolo era, se ricordo bene, *Marx: un uomo particolarmente calunniato*). Successivamente sposò un intellettuale e attivista politica di sinistra, Kumari, che univa la passione politica a una straordinaria bellezza.

Mentre passavamo il Natale a Coventry, Lal mi raccontò di essere preoccupato dal fatto di sognare in inglese, cosa che lo faceva sentire distante dalla gente dello Sri Lanka. «In quale lingua sogni?» mi domandò. Alla mia risposta: «Perlopiù in bengalese», replicò: «Vorrei



Amartya Sen. Il filosofo ed economista indiano, nato nel 1933, ha vinto il Premio Nobel per l'Economia nel 1998

che fosse così anche per me». Io gli dissi: «Non capiresti nulla, perché non conosci il bengalese», e Lal ribatté: «Intendevo in cingalese, naturalmente; ma non è facile, visto che non posso controllare i miei sogni». Negli anni Ottanta, quando divenne il primo direttore del World Institute for Development Economics Research a Helsinki, Lal avviò una serie di importanti iniziative di nuovo orientamento nell'agenda globale per la ricerca sullo sviluppo, e io fui orgoglioso di lavorarci insieme a lui. Le sue preoccupazioni e i suoi desideri nascevano dall'impegno in favore dell'eguaglianza, e siamo rimasti cari amici fino alla sua morte, nel 2004.

Diana Royce divenne un'amica molto stretta, a comin-

«CLARE ROYCE
CONOBBE LUIGI
SPAVENTA NEL MIO
UFFICIO. UN ANNO DOPO
MI DISSERO CHE SI
SAREBBERO SPOSTATI»

ciare dal periodo passato insieme a Coventry e poi nelle sue successive visite a Cambridge. Ci piaceva farci reciproca compagnia, e questa amicizia mi ha arricchito la vita in molti modi. In seguito, Diana aderì al Partito conservatore locale, ma dedicò la maggior parte del suo tempo a lavorare gratuitamente per giuste cause sociali. Un mio amico del Trinity, John Bradfield, mi spiegò quanto Diana fosse stata impegnata ed efficace nel migliorare l'ospedale di Addenbroke a Cambridge. Se la sua adesione al Partito conservatore mi aveva effettivamente stupito, il suo impegno per il benessere sociale in generale e l'assistenza medica in particolare non destava alcuna sorpresa. Diana sposò un piacevolissimo uomo di Cambridge, George Abbott, il quale, dopo aver studiato a Cambridge, aprì un'agenzia di viaggi piccola ma estremamente accogliente nel centro della città.

Anche Clare rimase una cara amica, e in diversi momenti ho impersonato vari ruoli nella sua pit-

IL LIBRO

Il testo in pagina è tratto dal volume di Amartya Sen. *La mia casa è il mondo. Un'autobiografia* (Mondadori, pagg. 540, € 25). Il Premio Nobel per l'Economia, nato nel 1933, rivive i primi tre decenni di vita, trascorsi fra Bengala e Inghilterra. Poi, torna in Birmania e a Dacca, nel moderno Bangladesh. Ricorda la carestia del 1943, l'indipendenza dell'India nel 1947, la detenzione di molti suoi familiari durante la dominazione britannica. Ripercorre l'inizio della sua formazione, il trasferimento a Cambridge e narra gli incontri e le esperienze che hanno alimentato il suo pensiero in tema di economia, filosofia, identità, comunità, disuguaglianza di genere.

— Continua a pagina II

BREVIARIO

#IGNOTI

di Gianfranco Ravasi

» *Noi siamo uomini della conoscenza, eppure siamo ignoti a noi stessi.*

Forse anche la persona più superficiale in qualche momento della sua esistenza vuota è stata attanagliata da una domanda: chi siamo e che senso ha la nostra vita? Nell'immensità degli spazi cosmici e nel rotolare dei giorni, degli anni e delle opere umane, cosa sono io, minuscolo essere sperduto? E anche per chi ha studiato, pensato, vissuto con coscienza e libertà, alla fine rimangono molti spazi bianchi nel libro delle risposte. Abbiamo scelto una frase dell'opera *Genealogia della morale* (1887) di un filosofo provocatorio come Friedrich Nietzsche per riproporre i quesiti da cui siamo partiti.

Certo, noi conosciamo tanto; anzi, alcuni sono convinti che la scienza progressivamente spiegherà tutto. Eppure c'è sempre un «oltre», e paradossalmente esso non si cela solo nell'universo ma anche in quel *mikròs kósmos*, come già nel V-IV sec. a.C. il filosofo Democrito definiva l'uomo. Era la medesima sapienza classica che coniava allora il celebre appello *gnòthi seautón*, «conosci te stesso», inciso - si narra - sul frontone del tempio di Delfi. Esercizio «in-finito» che dovrebbe costellare più spesso la nostra vita per scoprire almeno qualche lembo del mondo interiore. Ma perché la ricerca sia efficace è necessaria un'oasi di meditazione: curiosamente un racconto dello scrittore Raymond Carver dedicato a questo tema s'intitolava *Vuoi star zitta per favore?*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEPHISTO WALTZ ROLLING IN HER GRAVE

Con 421 voti alla Camera - nessuno contrario - viene messa all'angolo l'agricoltura

biodinamica, come auspicato dal Premio Nobel Giorgio Parisi e dal Presidente dell'Accademia dei Lincei, Rodolfo Antonelli. L'ordine preconstituito vince. Il mondo steineriano e dell'omeopatia viene accusato di pratiche assimilabili a stregoneria, con novelli Torquemada pronti a distruggere il pensiero di Rudolf Steiner (1861-1925), l'inventore dell'approccio antroposofico - roba da eretici - che ha influenzato, oltre all'agricoltura, la musica, l'architettura e la pedagogia con l'esperienza Waldorf. La dottrina teosofica è mal vista dalla cristianità e soprattutto dalle big pharma. Uno dei più convinti steineriani fu un presidente del gruppo ING in Olanda (compagno della più celebre cantante mozartiana dell'epoca, la deliziosa Arleen Auger) grande sostenitore del metodo biodinamico e in particolare dell'architettura steineriana, al punto di imporre una nuova sede per la banca, vicino all'aeroporto di Schiphol, progettata e realizzata nel rigore riformista più assoluto. Le torri dell'edificio - per l'aspetto fiabesco ideale a Disneyland - erano ripiene di essenze arboree, per filtrare l'aria da immettere negli uffici.

— Continua a pagina III

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi su Specchio "Ciao, come sto?"
noi e i social, un popolo di esibizionisti

GUIDO GIOVANARDI, VITTORIO LINGIARDI E GIANLUCA NICOLETTI



Jimbo Tamberi La mia notte con le stelle Nba
a Tokyo avevo meno paura, e che schiacciata

IL RACCONTO DI GIANMARCO TAMBERI - PAGINA 19



LA STAMPA

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N.50 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN
GLOBE NEWS NETWORK

L'EDITORIALE

CONSEGUENZE ECONOMICHE DI UNA GUERRA SENZA VINCITORI

MASSIMO GIANNINI

Assuefatti a ogni orrore, immersi nell'irrealità virtuale, osserviamo la guerra che avanza come fosse l'ennesima serie di Netflix. Non ci scuotono le granate Ags e Spg che piovono nei cieli del Donbass. Non ci inquietano i colpi di mortaio che fischiano più a Nord, verso il confine bielorusso. Non ci sconvolge l'immagine forse più agghiacciante di questa "ora più buia": lo Zar Putin, insieme ai suoi generali, che dagli schermi della "situation room" al Cremlino osserva orgoglioso l'esercitazione dei missili nucleari ipersonici Kinjal e Zircon, che lui stesso definisce "invincibili". L'Orso russo gonfia i muscoli e li mostra al pianeta. Lo fa ogni anno, ma stavolta la prova di forza atomica è anticipata a febbraio, com'era accaduto solo nel 2014. Sarà stato un caso, ma di lì a poco i tank marciarono sulla Crimea.

Ora tocca all'Ucraina. Dopo giorni di strappi militari e ricuciture diplomatiche, siamo arrivati davvero a un passo dal baratro. Mettiamo pure da parte l'essenza del problema, e cioè il rifiuto etico della guerra. In termini di puro buon senso politico ed economico, una guerra contro l'ex repubblica sovietica guidata da Zelensky non "conviene" a nessuno. Eppure, l'inerzia dei fatti dimostra invece che una guerra è possibile, e a questo punto addirittura probabile. Ipotenti della terra, riuniti a Monaco per la conferenza sulla sicurezza, sembrano propensi a non ripetere oggi lo stesso errore che commisero nel settembre del '38, quando in quella stessa città lasciarono che il Fuhrer, annessi i Sudeti, depositasse le sue uova avvelenate nel cuore d'Europa.

CONTINUA A PAGINA 23

ZELENSKY AL VERTICE DI MONACO: SIAMO LO SCUDO DELL'EUROPA, AIUTATECI O FAREMO DA SOLI. POI SARÀ TROPPO TARDI

Si spara, primi morti in Ucraina

Colpi di artiglieria ed esplosioni nel Donbass. E Putin esibisce i missili balistici in un'esercitazione

IL COMMENTO

Se la diplomazia russa
parla come don Corleone

ANNA ZAFESOVA

«Non vorrei ricorrere al gergo, ma abbiamo un codice, se un ragazzo dice una cosa, il ragazzo poi la fa». La frase di Lavrov è passata quasi inosservata nei media internazionali, anche perché tradotta suona abbastanza scontata. - PAGINA 4



IL REPORTAGE

Hacker, sarte e medici
la doppia vita in trincea

MONICA PEROSINO

Ci sono casalinghe che «ricamano» reti con strisce di stoffa per mimetizzare auto e barricate e, nei week-end, imparano a costruire molotov. Ci sono i medici che, finito il turno in ospedale, danno lezioni di primo soccorso nei centri di quartiere. - PAGINA 3



USKIAUDINO E ALTRI SERVIZI - PAGINE 2-5

SERGEI SUPINSKY/AFP

LO SCENARIO

Lo Zar ha quattro vie
per mostrare i muscoli

ALBERTO SIMONI

Putin ha quattro opzioni a disposizione. Si va da un'offensiva su larga scala ad azioni di guerriglia e disinformazione. Senza tralasciare l'ipotesi del blocco dell'economia, impedendo l'export di grano grazie alle navi nel Mar Nero. - PAGINA 5



LA GEOPOLITICA

Prodi: Mosca e la Nato
un'autentica ossessione

FABIO MARTINI

Al Pd lo hanno chiamato per una «lectio magistralis» sui destini del mondo, Romano Prodi in collegamento dalla sua casa di Bologna si è schermato con Enrico Letta ma poi il Professore ha spiazzato gli «allievi» con una lezione su Russia e Cina. - PAGINA 7



LA POLITICA

Ora per Draghi arriva il nodo del Mes
i timori di un nuovo strappo della Lega

ILARIO LOMBARDO

Sta per tornare in scena il Mes. SE sarà un altro fronte parlamentare bollente, un altro test di tenuta per la maggioranza di governo, un'altra sfida ai nervi di Mario Draghi. Qualche giorno fa, al Tesoro, Daniele Franco si lamentava delle difficoltà che l'esecutivo incontrerà alle Camere sul Fondo creato per soccorrere i Paesi europei in crisi. - PAGINA 9

L'ANALISI

UEE PATTO DI STABILITÀ
COSA RISCHIA L'ITALIA

VERONICA DE ROMANIS

Uno dei temi in agenda al Consiglio europeo del 10 marzo riguarda la revisione delle regole di bilancio. Ossia quell'insieme di norme che limitano il disavanzo. - PAGINA 23

LA SCUOLA

Gli studenti e le proteste in piazza
perché noi adulti dobbiamo dirvi grazie

NICOLA LAGIOIA

In Italia scende in piazza una generazione di ragazzi responsabili, seri, appassionati, lungimiranti, costretti a confrontarsi con una legione di adulti spesso caotici, impreparati, tronfi, arroganti, annegati in un narcisismo piuttosto disperato. Quando ho visto le forze dell'ordine caricare gli studenti in tante città. Sto coi ragazzi, mi scandalizzano gli adulti, lotto contro me stesso. - PAGINA 15

LA POLEMICA

QUELLA PROF CADUTA
SULLA VIA SALARIA

MICHELA MARZANO

«Ma che stai sulla Salaria?». La frase dell'insegnante di Roma la conosciamo, e anche chi non è romano è al corrente che la Salaria è una delle strade più battute da lucciole e clienti. - PAGINA 24

I CANTANTI E GLI AMICI RICORDANO DALLA

Caro Lucio ti scrivo, ci manchi da dieci anni

CARLO MASSARINI

Dallamela. Nel mio archivio l'ho catalogata così, quella foto in cui Lucio Dalla all'improvviso si mette una mela sulla testa, in equilibrio perfetto, e col dito sembra indicare «guarda qui, scatta». È il settembre del 1977, e siamo su un terrazzino nella vecchia Roma, scattando per un servizio di copertina di Popster. La mela compare dal nulla. - PAGINE 20-21



GLI INTERVENTI

Un uomo curioso e sensibile
Samuele Bersani

Con lui giocavo con la vita
Ron

Canto per sentirlo vicino
Gianni Morandi

La salvezza in una canzone
Giuliano Sangiorgi

Sant'Anna
L'ACQUA. LA NOSTRA ORIGINE.
shop.santanna.it

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it





Martellago
Addio a Brunello,
storico sindaco:
una vita dalla
parte del popolo

De Rossi a pagina XIV

Scatti & riscatti
Vespucci
il coraggioso
marinaio padre
del Nuovo Mondo

Nordio a pagina 16



Serie A
Il Milan frena
a Salerno: 2-2
E l'Inter prova
il controsorpasso

Riggio a pagina 18



Caro-gas, taglio Irpef a rischio

► I conti pubblici migliorano, ma 5 miliardi saranno utilizzati per i costi dell'energia

► Le scelte del governo, caccia ad altre risorse
Fisco e concorrenza: Draghi pronto alla fiducia

Il commento

L'impossibile compromesso sugli obiettivi dell'Europa

Romano Prodi

Forse conviene ammettere che la tregua fra i partiti politici che sostengono il governo è durata quindici giorni più del previsto. Era infatti evidente che subito dopo l'elezione del Presidente della Repubblica sarebbe cominciata la campagna elettorale, con la Lega forzosamente spinta a comportarsi da partito di lotta e di governo. Avendo presente quanto era avvenuto nel caso delle elezioni presidenziali, non ci si aspettava invece lo sfaldamento dei partiti che, con schieramenti mobili, hanno messo quattro volte in minoranza il governo nello spazio di un solo giorno. Una situazione così inattesa da costringere Draghi ad abbandonare un'importante riunione internazionale per correre a Roma a conferire con Mattarella e a strigliare poi i partiti con espressioni da ultimatum.

Quest'ultimatum non è il frutto di un momento di ira di Draghi, ma sta nella natura delle cose: il rallentamento dell'economia mondiale e l'impressionante peso del deficit energetico stanno infatti rendendo sempre più difficile il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalle autorità europee per godere degli aiuti (...)

Segue a pagina 23

2020/2022. Sei storie per raccontare il virus



I due anni di pandemia com'è cambiata la vita

IL NOSTRO COVID Dall'alto a sinistra, l'azzurro della Reyer Stefano Tonut, la direttrice dell'Ulss di Vicenza, Giusi Bonavina, l'infermiera Michela Marca, l'imprenditore Enrico Moretti Polegato, il commerciante Lorenzo Michielan e il primario dell'ospedale di Treviso Micaela Romagnoli

Vanzan alle pagine 6 e 7

Governo alle prese con la crisi energetica e il caro-bollette. Situazione che rischia di far cambiare i piani all'esecutivo Draghi: i conti pubblici sono migliorati nel corso del 2021, ma il "tesoretto" accumulato che doveva servire anche per rivedere l'Irpef con un ulteriore taglio delle aliquote sarà innanzitutto impegnato per soccorrere famiglie e imprese. Intanto, il premier - dopo gli attriti nella maggioranza - è pronto a chiedere la fiducia sui provvedimenti-simbolo: concorrenza, fisco e giustizia.

Bassi e Gentili a pagina 3

Cittadella

«Offerte per scaldare chiesa e convento»
L'annuncio dei frati

Da sempre sono abituati ad aiutare il prossimo. Ma questa volta, visto il caro-bollette, sono i frati di Cittadella a chiedere una mano: «Offerte per scaldare chiesa e convento».

Cecchetto a pagina 2

Razzie e vandalismi per noia, la baby gang filmava le "prodezze"

► Caorle, 15 minorenni tra i 18 denunciati
Danni gravi a bus, hotel e supermercati

Si sono filmati con i telefonini mentre spaccavano, bevevano, rubavano. Finora sono 18. Per la stragrande maggioranza minorenni: il più giovane di anni ne ha appena 15, solo tre gli over 18. Sono i componenti della baby gang che i carabinieri di Caorle hanno identificato e denunciato: sono accusati a vario titolo di danneggiamento aggravato, furto aggravato e violazione di domicilio in concorso e in continuazione. IncurSIONI notturne su autobus, in alberghi e supermercati le loro specialità.

Corazza a pagina 12

Il processo

Veneto Banca,
in giudizio 2.306 risparmiatori

La carica dei 2.306. Tanti sono gli ex soci di Veneto Banca che chiedono i danni. A Treviso la seconda udienza con la costituzione delle parti civili contro i manager accusati di truffa.

G.Pavan a pagina 15



KIEV Esercitazioni militari

La crisi ucraina
G7, l'appello a Putin:
«Mosca ritiri le sue truppe»

L'appello parte dai ministri degli esteri del G7, alla fine della Conferenza di Monaco: «Mosca ritiri in modo sostanziale le forze militari dai confini dell'Ucraina e rispetti pienamente gli impegni internazionali». Mentre sul fronte riecheggiano le bombe e si registrano i primi morti, nuovi messaggi diplomatici: «Non è ancora troppo tardi per la Russia per cambiare corso».

Guaita, Pompetti, Ricci Bitti e Tinazzi alle pagine 4 e 5

L'analisi

Gli scenari dall'invasione alla guerriglia

Marco Ventura

Cominciamo col dire che "morire per Kiev" e che si accenda in Ucraina la miccia della terza guerra mondiale è uno scenario fantascientifico. Non lo è, però, la prospettiva di oltre dieci anni di guerriglia indipendentista in un'Ucraina occupata per metà dai russi, spaccata come la Germania durante la Guerra Fredda, con i patrioti armati dagli occidentali, incidenti lungo le linee di confine (...)

Segue a pagina 23

Buona Spesa Italia!

Il finanziere russo e il lago «Santa Croce, ecco il piano»

L'imprenditore russo Aleks Samokhin rompe il silenzio sul mega progetto che dovrebbe essere realizzato sulla sponda sud del lago di Santa Croce, a Belluno. C'è un piano di investimenti «per creare una meta turistica che non si limiti soltanto al morì e fuggì». E ora, fa capire, tutto dipende dalle scelte del Comune di Alpago. Samokhin conferma di aver già acquistato gli hotel "Nuovo" e "Stazione", vari terreni, e di aver firmato un preliminare con l'hotel-ristorante Bolognese.

Piol a pagina 13

L'intervista

De Michelis: «Io, mio padre Cesare e Venezia»

Per i 60 anni di Marsilio, parla Luca De Michelis. «Dopo la scomparsa di mio padre Cesare, il nostro futuro sarà tra Venezia e l'arte. Cosa mi spaventa? La cancel culture».

Navarro Dina a pagina 17

APU OWW ORLANDINA

In DIRETTA dal PalaCarnera
ore 15.30

UDINESETV

CANALE 110 | udinesetv.it

DA MARZO SUL 12

L'INCHIESTA DELLA SETTIMANA ECCO DOVE FINISCE LA TUA AUTOMOBILE RUBATA

26-02-2022 N.7
ITALIA



GENTE



ANDREA DELOGU
SONO SINGLE
E BASTO
A ME STESSA



GRANDE
ESCLUSIVA

BENEDETTO XVI

FOTO STRAORDINARIE
LA FRAGILITÀ DI PAPA RATZINGER

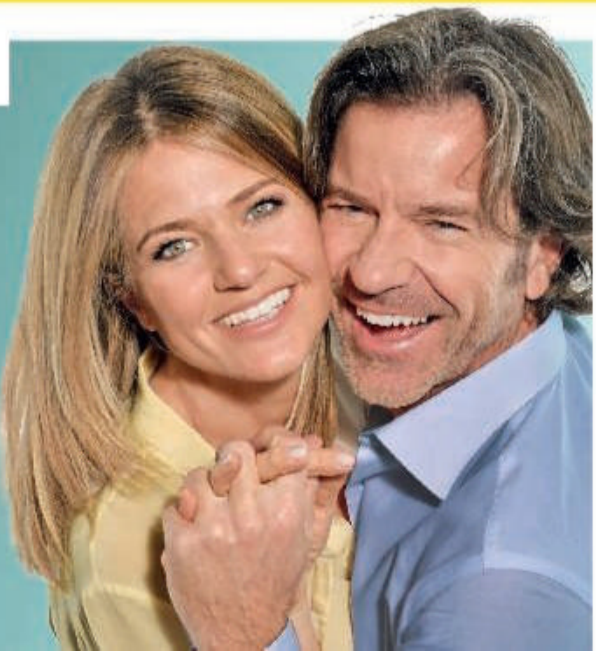


PARLA IL MEDICO
NO VAX PENTITO

VI CHIEDO PERDONO
HO DEI MORTI SULLA COSCIENZA

L'INTERVISTA

PAOLO
CONTICINI
GIADA MI
HA RESO
UN UOMO
MIGLIORE



FEDERICA
PANICUCCI

GIÀ 35 ANNI
DI CARRIERA

IL MIO SEGRETO?
SONO UNA
PERFEZIONISTA

NOI



L'insegnamento su matrimonio e famiglia non può cessare di ispirarsi e di trasfigurarsi alla luce di questo annuncio di amore e di tenerezza, per non diventare mera difesa di una dottrina fredda e senza vita. Infatti, non si può neppure comprendere pienamente il mistero della famiglia cristiana se non alla luce dell'infinito amore del Padre...

Papa Francesco, *Amoris laetitia*, 58



in famiglia

Domenica 20 febbraio 2022
Anno XXV
Numero 398

Avvenire



«Che mistero grande l'amore Le famiglie ripartano da qui»

LUCIANO MOIA

Quattro mesi, poco più di 120 giorni al X Incontro mondiale delle famiglie di Roma (22-26 giugno). Convocazione universale, e quindi già molto rilevante e interessante nel calendario ecclesiale, che questa volta assume però un significato tutto particolare. Non solo perché arriva dopo oltre due anni di pandemia che hanno sconvolto il pianeta e quindi la vita di milioni di famiglie che hanno necessità ora di guardare avanti per ritrovare energie anche spirituali, ma anche per l'impianto organizzativo scelto dal Papa. Non più una sola città in cui concentrare tutte le iniziative in pochi giorni, ma un evento "multicentrico e diffuso", che coinvolgerà tutte le diocesi del mondo, in collegamento non solo ideale con quanto succederà a Roma, alla cui diocesi toccherà l'organizzazione dell'evento centrale e l'accoglienza dei delegati di tutto il mondo. Responsabilità di cui è ben consapevole il cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa per la diocesi di Roma.

Eminenza, una società sempre meno a misura di famiglia, in cui i nuclei familiari sono sempre più isolati e parcellizzati, in cui la famiglia cambia e si disgrega, noi siamo incamminati verso il X Incontro Mondiale delle Famiglie. Qual è il messaggio più forte che la Chiesa intende dare alle famiglie dei nostri giorni con questa grande convocazione?

Papa Francesco ha scelto come tema del X Incontro Mondiale delle Famiglie: "L'amore familiare: vocazione e via di santità". Il nostro Vescovo desidera sottolineare come la Chiesa, maestra in umanità, è sempre sollecita ad accogliere e sostenere la famiglia nel suo cammino di crescita, aiutandola a rispondere alla vocazione all'Amore come un frutto della Grazia di Dio da vivere e custodire. Alla Chiesa sta a cuore la cura delle famiglie sia nel tempo della fatica, della precarietà e della malattia sia nel tempo della gioia, della ripresa e della rinascita. La realtà sociale che ha meglio resistito nel tempo della pandemia, è stata proprio la famiglia! Essa è sempre chiamata a vivere il mistero grande della vita in un'ottica pasquale, scoprendo come ad ogni insuccesso, fallimento e morte fa sempre seguito la risurrezione.

Il Papa ha voluto che l'anno precedente l'Incontro mondiale fosse dedicato a una riflessione su *Amoris laetitia*, perché la ricezione non fosse mera applicazione di quanto indicato nell'Esortazione post-sinodale ma una convinta svolta pastorale "con" e "per" le famiglie. Le sembra che questa svolta si stia realizzando positivamente dalle comunità?

Gli sforzi e le iniziative, proposte in

ROMA 2022

Il cardinale De Donatis: al centro dell'evento la relazione familiare come "vocazione e via di santità" La Chiesa vicina a genitori e figli in ogni fase della vita

questo anno, finalizzate ad una vera e propria svolta pastorale, necessitano di tempo. Papa Francesco ci ricorda che "il tempo è superiore allo spazio" e che bisogna "generare processi". Il primo passo consiste nell'educazione al discernimento, quale via maestra che orienta ogni esistenza. La vita umana, segnata da dubbi e dalla fatica nelle scelte, necessita di una sinergia tra il nostro spirito e lo Spirito Santo. È il discernimento che aiuta a riconoscere la voce di Dio, illumina il nostro cammino e lo conduce verso decisioni responsabili. La Diocesi di Roma, accogliendo le indicazioni del suo Vescovo, papa Francesco, ha istituito

un servizio diocesano di accompagnamento e discernimento giuridico-pastorale che si propone di accogliere ed accompagnare le persone ferite da crisi di coppia, da separazioni, da divorzi ed abbandoni, individuando, tramite un sostegno qualificato, un percorso finalizzato alla piena comunione nella famiglia ecclesiale. Se guardiamo la realtà familiare dei nostri giorni vediamo tante situazioni critiche: denatalità, crollo dei matrimoni, separazioni, emergenze educative anche drammatiche. La pastorale familiare sta facendo abbastanza per accompagnare queste fragilità? C'è un aspetto in cui dovremmo concen-

trare meglio gli sforzi?

Siamo impegnati, nella pastorale familiare, a vivere e testimoniare i principi della misericordia evangelica. In questa prospettiva è importante educare i giovani a vivere il fidanzamento come un itinerario di crescita e di discernimento verso il sacramento del Matrimonio, insegnando loro l'arte di accogliere, custodire e nutrire la chiamata. Abbiamo iniziato, in via sperimentale, un "nuovo Catecumenato" in preparazione al Matrimonio che, possa essere parte integrante del processo sacramentale perché è solo grazie alla riscoperta del Battesimo che i giovani maturano nella capacità di a-

mare e vivere il "mistero grande" dell'amore sponsale.

C'è un passaggio di *Amoris laetitia* che mi ha particolarmente interrogato. Papa Francesco dice che gli operatori pastorali sono chiamati "a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle" (Al 37). A chi si rivolge questo rammarico del Papa?

Più che un rammarico in senso stretto, mi sembra piuttosto un'indicazione pastorale di carattere pedagogico, in una prospettiva ecclesiale inclusiva. Si tratta di accompagnare le famiglie, di aiutarle a sentirsi parte di una famiglia più grande, che è la Chiesa, famiglia di Dio e famiglia di famiglie, aiutandole a crescere nella libertà e a riscoprire la loro dimensione di chiese domestiche. Sono di grande speranza le fraternità di famiglie che si stanno diffondendo in Diocesi sostenendosi a vicenda e camminando insieme.

Nella Lettera agli Sposi, diffusa in occasione della Festa della Santa famiglia (26 dicembre 2021), papa Francesco dice che le coppie cristiane hanno la "missione di trasformare la società", ma anche "di prendere l'iniziativa (*prime-rear*) all'interno della comunità parrocchiale e diocesana con le loro proposte e la loro creatività". Purtroppo non succede ovunque. Cosa si dovrebbe fare per trasformare le nostre comunità in autentiche "famiglia di famiglie"? Credo sia utile che i sacerdoti siano formati e si impegnino a rafforzare il lavoro in équipe, insieme agli operatori e alle famiglie, riscoprendo la bellezza di condividere l'impegno pastorale in chiave sinodale. Occorre continuare a lavorare affinché le famiglie evangelizzate ed evangelizzatrici siano soggetto principale della missione della Chiesa secondo la loro vocazione.

Tornando all'Incontro mondiale, sarà la prima volta di un grande evento ecclesiale "multicentrico" e "diffuso" in tutte le diocesi del mondo. Come si sta preparando la diocesi di Roma per gestire questo importantissima ma complessa organizzazione?

L'incontro, di cui Roma sarà la sede principale, prevede anche l'organizzazione di eventi nelle diocesi. Per aiutare i vescovi e le famiglie di tutto il mondo nella preparazione, abbiamo predisposto dei sussidi pastorali, offrendo un percorso costituito da otto catechesi, accompagnate da cortometraggi e testimonianze, dal testo di una preghiera, da un inno e da un'immagine. La nostra città, ricca di storia, arte e fede, saprà ben accogliere i delegati delle conferenze episcopali. L'evento donerà a tutti i partecipanti che seguiranno l'incontro attraverso i social network e lo streaming la grazia di vivere e testimoniare il Vangelo della famiglia.



Il cardinale De Donatis con alcune famiglie della diocesi di Roma / Cristian Gennari

CHI È
Pastore e formatore

Dal 26 maggio 2017 il cardinale Angelo De Donatis è vicario generale del Papa per la diocesi di Roma, arciprete della basilica di San Giovanni in Laterano e gran cancelliere della Pontificia Università Lateranense, oltre che presidente dell'Opera romana pellegrinaggi. Originario di Ceserano (provincia di Lecce), è stato vescovo ausiliare di Roma, incaricato della formazione permanente del clero, un nuovo compito voluto direttamente da papa Francesco.

Ecco i video sulla "grande bellezza" dell'incontro

L'ostetrica che si trova a dover scegliere il nome di un bambino non riconosciuto, la coppia che si riavvicina dopo un periodo di crisi, i genitori che adottano una bambina con disabilità. Storie di vita quotidiana, di famiglie romane come tante ma a loro modo uniche. A raccontarle è il regista Antonio Antonelli, nei cortometraggi della durata di 8 minuti circa, nei quali coppie o singoli che vivono a Roma ci raccontano la loro storia. Tutti dopo aver presentato la zona della città dalla quale provengono, raccontano la loro "grande bellezza". Si tratta «di persone che spesso si sono trovate con le loro macerie in mano - prosegue il sacerdote -, storie non facili, non sempre felici né prive di errori, ma ricche di una bellezza interiore e vera. Segno di

chi cerca nelle relazioni familiari il tesoro più ricco e profondo della vita umana». Si parlerà infatti di mariti e di mogli, di figli, di nonni ma anche di vocazione e santità. «Ci confronteremo - conclude don Criscuoli - con un modello assoluto come la famiglia di Nazareth e infine con lo strumento che ci ha regalato Papa Francesco per la felicità familiare ovvero l'uso delle tre parole magiche: "Grazie, Prego e Scusa"». Perché la famiglia, «è il primo luogo - prosegue don Criscuoli - in cui scoprire che essere perfetti vuol dire essere fatti per qualcuno. Il luogo che custodisce il mistero grande e semplice che è il segreto della felicità di ciascuno: fare posto alla vita di un altro».

chi cerca nelle relazioni familiari il tesoro più ricco e profondo della vita umana». Si parlerà infatti di mariti e di mogli, di figli, di nonni ma anche di vocazione e santità. «Ci confronteremo - conclude don Criscuoli - con un modello assoluto come la famiglia di Nazareth e infine con lo strumento che ci ha regalato Papa Francesco per la felicità familiare ovvero l'uso delle tre parole magiche: "Grazie, Prego e Scusa"». Perché la famiglia, «è il primo luogo - prosegue don Criscuoli - in cui scoprire che essere perfetti vuol dire essere fatti per qualcuno. Il luogo che custodisce il mistero grande e semplice che è il segreto della felicità di ciascuno: fare posto alla vita di un altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| SOCIETÀ I ragazzi italiani lasciano casa solo a 26 anni Paolo Ferrario a pagina II | PASTORALE «Perché sposarsi» Discernimento tra fede ed eros Andrea Bozzolo a pagina III |  | EDUCAZIONE/1 Figli adolescenti Conflitti ma... a braccia aperte Michela Pensavalli a pagina VI | EDUCAZIONE/2 Mamme vittime della depressione Famiglie in crisi Barbara Garavaglia a pagina VII | POPOTUS I tesori d'Africa finiranno sommersi? Nelle pagine centrali |
|---|---|---|---|---|---|



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 43 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)



IL 70% È «PERCETTORE FISSO» Il reddito grillino? È per sempre E ora lo vogliono pure gli studenti

Lodovica Bulian e Nino Materi

■ Mentre gli studenti fanno sapere che pretendono un «salario di formazione» per gli stage nelle aziende, nuovi numeri confermano il flop (e lo spreco) del reddito di cittadinanza.

con **Tagliaferri** alle pagine 6-7 e 8

GIOVANI ASSISTENZIALISTI

IL CATTIVO ESEMPIO

di **Nicola Porro**

Gli studenti si sono messi a manifestare e ad occupare scuole. Niente di nuovo sul fronte occidentale. Per due anni li abbiamo chiusi a casa, costretti alla didattica a distanza, colpevolizzati per la movida, abbiamo impedito loro di fare sport, stare all'aperto e, invece di urlare per come abbiamo trattato le loro giovani libertà, manifestano contro l'alternanza scuola-lavoro. Viene da pensare che abbiamo perso una generazione. Poi, però, ascolti le loro rivendicazioni: «Nessuno di noi morirà più al servizio dei padroni». A cui segue la richiesta che gli stage siano retribuiti. E allora capisci tutto. Sono semplicemente i figli - poco originali - di quelli che hanno sempre gridato al «padrone»: sembrano usciti da un film di Nanni Moretti, invece al massimo hanno giocato a Fortnite.

È dunque il solito gruppo di ideologizzati, una minoranza degli studenti, che non sanno quello che dicono, ma sanno bene cosa vogliono: fare nulla ed essere pagati dalla collettività. Il problema è che oggi rischiano di essere accontentati. Chiedono il «reddito di formazione». Se solo studiassero, saprebbero quanto costano alla collettività e che l'alternanza scuola-lavoro esiste in tutti i Paesi civili. Può essere migliorata, senza dubbio. Nei Paesi anglosassoni è volontaria, è tipica del percorso educativo di ogni famiglia, indipendentemente dal censo. Nei Paesi continentali è invece regolata dallo Stato, con accordi fatti con i privati, e, come tutte le procedure burocratiche, essa non si sottrae a quella ineludibile legge: rispettiamo l'obbligo che ci impone la norma, senza però crederci davvero.

Ci sono centinaia di straordinari esempi di «alternanza» e altrettanti non funzionanti. La critica studentesca sarebbe sacrosanta se poggiasse sul suo miglioramento e non sulla richiesta di una retribuzione. Gli esempi migliori di queste esperienze rappresentano un costo per le aziende che li mettono in piedi. Un costo ragionato per formare i propri dipendenti del futuro.

In un mondo normale, vogliamo esagerare, si paga per stare in bottega e imparare un mestiere. Vaghielo a spiegare oggi ai giovani studenti *gné gné* che manifestano insanguinati o che chiedono il «reddito di formazione». Certo, in un Paese che ha speso 20 miliardi di reddito di cittadinanza e ha incluso tra i percettori anche i ventenni, beh in un Paese di questo tipo è del tutto evidente che la politica solletichi la presunzione che tutti abbiano diritto ad un reddito senza fare un accidente.

Figuratevi un po' voi se a questi poveri disgraziati si imponga di «fare le fotocopie o portare il caffè». «Dov'è la nostra dignità?», si chiedono retoricamente in piazza. Invece pretendere un reddito di formazione o cittadinanza, è forse più dignitoso?

LANCIO DI MISSILI Putin contro tutti

La Russia sfida il mondo: europei in fuga, dal G7 solo appelli. E in Ucraina si combatte (con gli italiani)

IL BILANCIO MENTRE LA CURVA SCENDE ANCORA

Contagi, decreti, dosi e impunità Due anni di Covid in cifre e dubbi

di **Andrea Cuomo**

a pagina 15



DOLORE E UMANITÀ Gli abbracci in Rsa, simbolo della pandemia



ALL'INTERNO DI FUSTI INDUSTRIALI

Scoperta choc a Bologna: resti umani tra i rifiuti

Stefano Vladovich

a pagina 17

IL FILOSOFO DEL «COLASSO DEMOCRATICO»

Nick Land svela le trappole dell'Occidente in ginocchio

di **Alessandro Gnocchi**

alle pagine 20-21



IL 55% AL GRUPPO DI STEPHEN PAGLIUCA

Atalanta a stelle e strisce: fine della favola di provincia

di **Riccardo Signori**

con **Schira** a pagina 28

Fausto Biloslavo

■ La guerra in Ucraina sembra ormai inevitabile. Mentre Putin mostra i muscoli al mondo testando missili balistici e il G7 non va oltre la richiesta a Mosca di ritirare le truppe, nel Donbass si combatte e si muore già. E Francia e Germania chiedono ai loro cittadini di abbandonare il Paese.

con **Fabrizi, Guelpa e Robecco** alle pagine 2-3 e 4

PACE IN EXTREMIS

Draghi a Mosca può essere l'ultima chance

di **Gian Micalessin**

a pagina 2

LA RICETTA DI BERLUSCONI: «BOLLETTE, PIÙ AIUTI»

Il Cav rilancia il nucleare: «Riprendere la ricerca»

Pier Francesco Borgia

■ Silvio Berlusconi torna a parlare di nucleare e di emergenza energetica. L'occasione è il convegno dei giovani del Ppe in corso a Roma. Ai giovani del Ppe il leader azzurro indirizza una lettera che è più di un messaggio politico: un monito sulle scelte da intraprendere, sul percorso da seguire.

a pagina 9

CALENDA CONTRO IL M5S

Giorgetti apre al centro dopo il voto

Pasquale Napolitano

a pagina 10

I VERBALI DI STORARI E IL SEQUESTRO A CARRAI

Dai pm di Milano a Open: le carte sul flop delle toghe

Luca Fazzo e Massimo Malpica

■ Fu la Procura di Milano a permettere a Piero Amara, il grande calunniatore del caso Eni, di evitare il carcere e ottenere l'affidamento ai servizi sociali. A dirlo esplicitamente è nei suoi verbali il pm Storari. Intanto la Cassazione smonta i teoremi della Procura sulla Fondazione Open: illegittimi i sequestri a Carrai.

alle pagine 12-13

DALL'ETICA AI DIRITTI

Le battaglie che riuniscono i cattolici

di **Francesco Giubilei**

Oggi immaginare un grande partito che raccolga il voto dei cattolici sarebbe utopico e fuori tempo, ma esistono ancora battaglie basate sui valori cristiani.

a pagina 13

ABBIGLIAMENTO A SCUOLA

Lo stile in aula è una questione di rispetto

di **Stefano Zecchi**

È vero quello che dicono gli studenti contro i pregiudizi sul loro abbigliamento. Ma è anche vero che l'abito non è un linguaggio neutrale: parla di noi.

a pagina 7



Foligno Francesca Tardioli, in missione in Australia, era in ferie nella sua città. Indagano i carabinieri

Precipita da balcone, muore ambasciatrice

Primo piano

La crisi ucraina si inasprisce
**Venti di guerra
sempre più forti**



→ a pagina 2

No vax, mortalità 19 volte più alta
**Sì alla quarta dose
per i soggetti fragili**



→ a pagina 3 **Brega**

Sport

CALCIO Al Curi finisce 0-0 con la capolista Cremonese, al Tardini è Ternana show: 2-3
Grifo pari nel big match, colpo Fere a Parma



Un pari e una vittoria Per le ombre di B nella giornata di ieri (foto Belli) → alle pagine 27, 28, 29, 30, 44 e 45 **Forciniti, Colonna e Tommasi**



FOLIGNO

■ L'ambasciatrice italiana in Australia, Francesca Tardioli, è morta ieri cadendo dal balcone di una abitazione di via Fazi a Foligno. La diplomatica si trovava nella sua città natale per trascorrere alcuni giorni di ferie prima di riprendere i suoi impegni istituzionali a Canberra. Sull'incidente sono in corso le indagini dei carabinieri. Francesca Tardioli era entrata a far parte del corpo diplomatico italiano nel marzo 1991, a seguito di concorso pubblico. Ricopriva la carica di ambasciatrice d'Italia, a Canberra in Australia dal settembre 2019. Nella sua trentennale carriera aveva ricoperto svariati incarichi in ambasciate e consolati all'estero, tra cui Tirana, Riyad, Tripoli, e in sedi multilaterali, in particolare la Nato, e in Italia, presso il ministero Affari esteri e Cooperazione internazionale.

→ a pagina 33 **Gasparrini**

**Esenzioni vaccini
Solinas indagato
anche per falso**

PERUGIA

■ Il medico di base del biologo no vax, Franco Trinca deceduto per Covid, fa sapere di essere indagato anche per falso per altre esenzioni vaccinali rilasciate ai pazienti. Solinas è iscritto nel fascicolo per omicidio colposo.

→ a pagina 5 **Marruco**

Alla famiglia sono stati chiesti 12 mila euro di riscatto: arrestati un perugino e un assisano rispettivamente di 27 e 25 anni

Debiti di droga, sequestrato un ventunenne

PERUGIA

Policlinico, reparti pieni letti in corsia



→ a pagina 15

PERUGIA

■ Un perugino di 21 anni è stato sequestrato per un debito di droga non saldato. Il fatto è accaduto il 5 gennaio scorso. Un 27enne che lo aveva tenuto legato mentre chiedeva 12 mila euro ai genitori per rilasciarlo, poi dopo qualche ora lo aveva liberato. Ora due arresti.

→ a pagina 7 **Marruco**

BEVAGNA

Monir, ricette sul canale Instagram



→ a pagina 33 **Grimaldi**

TERNI

Largo Manni,
mercato decimato

→ a pagina 37

NARNI

Corsa all'Anello
Si elegge presidente

→ a pagina 41

Foligno La giovane via social: "Siete stati fantastici"

**Soccorso mentre scala il monte Pale
Intervento di vigili del fuoco e Saf**

FOLIGNO

■ Vigili del fuoco e gruppo Speleo alpino fluviale hanno soccorso una ragazza a Pale. Uscita da sola a fare trekking si era bloccata e non riusciva a proseguire. Via social il grazie ai soccorritori.

→ a pagina 32 **Antolini**



...da oltre 40 anni, i tuoi infissi in PVC...

lfi Ferplastik
SERRAMENTI IN PVC

Zona industriale - PASSAGGIO DI BETTONA (PG - Italy)
Tel. 075/9869907 Fax 075/9885077
www.ferplastik.it ferplastik@ferplastik.it

LA NAZIONE

DOMENICA 20 febbraio 2022
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Sindaci e vescovi sul Mediterraneo

**Firenze, i giorni della pace
Settimana da capitale
Attesa per il pontefice**

Moschella nel Fascicolo Regionale



Il bambino siriano a Siena

**Mustafa operato
alle Scotte
«Sta bene»**

Capanni nel Fascicolo Regionale



Bollette, solo un taglietto da 20 euro

Il governo stanzi quasi 8 miliardi contro il caro energia, ma alle famiglie ne vanno 2,7. Così il beneficio finale mensile è minimo. Le associazioni dei consumatori: il gas costerà agli italiani 1.500 euro in più all'anno, mentre il rincaro per la luce è di 800

Perego
a pagina 11

Il papa e i presidenti a Firenze

**Istituzioni in crisi
Il vuoto riempito
dai grandi simboli**

Agnese Pini

Quanto contano e quanto bastano, oggi, i simboli? Propongo la domanda alla vigilia di un appuntamento che per Firenze ha un sapore epocale: da mercoledì a domenica arriveranno in città il papa, il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, 65 sindaci da tre continenti, tralasciando per brevità un lungo elenco di ministri e porporati. L'occasione è la Conferenza dei sindaci e dei vescovi del Mediterraneo, che La Pira inventò nel 1955, e di cui oggi Nardella raccoglie l'eredità, con un evento che almeno per una breve parentesi riempirà di contenuti necessari e altissimi - laici, civili, religiosi - il vuoto di certezze e la fragilità di prospettive dentro cui ci troviamo immersi.

Continua a pagina 2

**IN UCRAINA SI SPARA: UCCISI DUE SOLDATI, RAZZI CONTRO UN MINISTRO
TEST MISSILISTICI DI PUTIN. SANZIONI, EFFETTI PESANTI PER ITALIA E UE**



Esercitazioni
congiunte
fra russi
e bielorusi:
a est soffiano
minacciosi
venti
di guerra

FERMATEVI!

Servizi da pag. 3 a pag. 5

DALLE CITTA'

Firenze

**Carrai e Open
La Cassazione
annulla i sequestri**

Servizi nel Regionale e in Cronaca

Fiorentina

**Viola in campo
alle 12.30
contro l'Atalanta**

Servizi nel Qs

**Il
lettore**

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



Bologna, abbandonati fusti con reperti medici

**Quei corpicini buttati via
Il capannone dell'orrore**

Tempera a pagina 7



Intervista a Dino Zoff: 80 anni ma non mi lamento

**«Ho parato anche il Covid
Volevo fare il meccanico»**

Turrini alle pagine 14 e 15

CHRISTIAN DOMINICI

SOS IVA
CHRISTIAN DOMINICI

**VENDI ON LINE
IL TUO
CREDITO IVA
CON NOI!**

www.sosiva.it

Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00= i.v.
Via San Vittore 7 - 20123 Milano f @

GRANVIA

€ 2,00
settimanale n. 10
16/2/2022
Febbraio 2022

LAURA
CHIATTI
39 ANNI
ATTRICE

**LAURA
CHIATTI**
PER STARE BENE
DEVO METTERE
I MIEI FIGLI
SOPRA A TUTTO

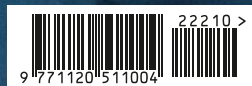
MODA



STILE
ITALIANO

**Molestie
al liceo
PARLANO LE
STUDENTESSE
CHE SI SONO
RIBELLATE**

**Inchiesta
I FALSI
PRINCIPI
AZZURRI
SEDUTTORI
SERIALI
ONLINE**



GRUPPO MONDADORI

Il personaggio

La figlia di Picasso: mio padre come Mick Jagger acclamato da tutti

Giovanni Chianelli a pag. 17



La volata scudetto

Il sogno di Spalletti «Regalatevi 13 gioie poi posso smettere»

Pino Taormina a pag. 18



Mercoledì 23

I grandi delitti irrisolti di Napoli il libro in regalo con il Mattino

Servizi alle pagg. 14 e 15



Lo scenario

LE RIFORME NECESSARIE SENZA FARE COMPROMESSI

Romano Prodi

Forse conviene ammettere che la tregua fra i partiti politici che sostengono il governo è durata quindici giorni più del previsto. Era infatti evidente che subito dopo l'elezione del Presidente della Repubblica sarebbe cominciata la campagna elettorale, con la Lega forzosamente spinta a comportarsi da partito di lotta e di governo. Avendo presente quanto era avvenuto nel caso delle elezioni presidenziali, non ci si aspettava invece lo sfaldamento dei partiti che, con schieramenti mobili, hanno messo quattro volte in minoranza il governo nello spazio di un solo giorno. Una situazione così inattesa da costringere Draghi ad abbandonare un'importante riunione internazionale per correre a Roma a conferire con Mattarella e a strigliare poi i partiti con espressioni da ultimatum. Quest'ultimatum non è il frutto di un momento di ira di Draghi, ma sta nella natura delle cose: il rallentamento dell'economia mondiale e l'impressionante peso del deficit energetico stanno infatti rendendo sempre più difficile il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalle autorità europee per godere degli aiuti previsti dal NextGenerationEU. E questo avviene proprio nel momento in cui il peggioramento dello scenario economico rende questi aiuti assolutamente indispensabili.

Il precedente periodo di improvviso miglioramento aveva concesso un senso di rilassamento nella politica di riforme e un certo margine di discrezione nella gestione del bilancio pubblico, discrezione di cui la legge di bilancio ha potuto abbondantemente approfittare.

Continua a pag. 43

Ucraina, la fuga dei civili Putin prova i supermissili

► Europei fatti rientrare e i separatisti chiamano alle armi la popolazione G7, i ministri degli Esteri a Mosca: ritiri le truppe. Zelensky: difendeteci

In Russia esercitazione militare e lancio missili, compresi gli ipersonici Tsirkon, sotto la supervisione di Vladimir Putin. Il tutto mentre nel Donbass ucraino i separatisti filo-russi chiamano alle armi. Da Berlino, così come da Parigi, parte l'invito per i propri cittadini a lasciare con urgenza l'Ucraina, mentre la Lufthansa e Swissair annunciano la sospensione dei collegamenti aerei con Kiev a partire da domani. E il G7 dei ministri degli Esteri chiede al Cremlino il ritiro delle truppe. Il presidente ucraino: difendeteci.

Guaita, Pompetti e servizi alle pagg. 2 e 3

L'intervista **Franco Bernabè**
«Mediterraneo pieno di gas mancano le infrastrutture»

Giusy Franzese a pag. 5



Il focus
Il "forziere" del Donbass: fabbriche, grano e carbone

Giuseppe D'Amato a pag. 4



Gli analisti

La finanza trema: inflazione e guerra tempesta perfetta

Nando Santonastaso

I venti di guerra soffiano forte e gli analisti finanziari e bancari non sono tutti concordi nel valutare il pericolo per l'economia e la finanza: dipenderà molto, si osserva, dall'ampiezza dell'area che ne sarà coinvolta e dalla sua durata.

A pag. 4

L'anteprima Il libro di Marisa Laurito e Renzo Arbore sul filosofo pop

De Crescenzo il nostro amico geniale

Renzo Arbore
Marisa Laurito

Ciononostante, in questo mondo del progresso, in questo mondo pieno di missili e di bombe atomiche, io penso che Napoli sia ancora l'ultima speranza che ha l'umanità per sopravvivere.*

«Sai che penso di aver letto questa frase mille volte. E ogni volta ci trovo dentro un miracolo, un nuovo significato e una nuova illuminazione».

A pag. 16



Marisa Laurito, Luciano De Crescenzo e Renzo Arbore: gli amici «geniali»

La messa per il padrino

Annamaria Torre «L'anima di Cutolo non è benedetta, offesa alle vittime»



La figlia del sindaco ucciso dalla camorra: le parole sui manifesti calpestanto il dolore

Gigi Di Fiore

Il duro giudizio della figlia di Marcello Torre, il sindaco di Pagani ucciso dalla Nco di Cutolo.

A pag. 9

Mani Pulite 30 anni dopo

Chiara Moroni «Tangentopoli ha peggiorato il nostro Paese»



Le denunce nella lettera del suicidio di mio papà sono ancora attuali Fu un gesto politico

L'accusa di Chiara Moroni, figlia di Sergio deputato suicida dopo gli avvisi di garanzia: Tangentopoli ha peggiorato il Paese.

Di Fiore a pag. 8

Traghetto Grimaldi, il racconto del comandante

«Altri cinque minuti e il fuoco avrebbe raggiunto le scialuppe»

Antonino Pane

«Le fiamme si sono propagate in maniera velocissima, se avessimo aspettato ancora cinque minuti anche la zona delle scialuppe sarebbe stata invasa dalle fiamme». Vincenzo Meglio, il comandante procidano della Euroferry Olympia ripercorre i terribili momenti che lo hanno portato a dichiarare l'abbandono nave gestendo la situazione con "freddezza e determinazione", dicono dall'unità di crisi del Gruppo Grimaldi.

A pag. 12



OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

PRONTO INTERVENTO DENTALE

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

OTTURAZIONE FACILE E VELOCE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2020

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

L'ingresso di un fondo
Atalanta americana
Milan, pari a Salerno
di **Andrea Losapio**
e **Donatella Tiraboschi** a pagina 39



La riflessione
Ratzinger e il clown
che urla nella Chiesa
di **Claudio Magris**
a pagina 32



I referendum

GIUSTIZIA MA ANCHE LIBERTÀ

di **Angelo Panebianco**

Le due seguenti citazioni, tratte da Montesquieu, potrebbero ispirare le scelte di una parte dei cittadini italiani nella prossima campagna referendaria. Scrive Montesquieu: «È però un'esperienza eterna che ogni uomo il quale ha in mano il potere, è portato ad abusarne, procedendo fino a quando non trova dei limiti». Ne consegue che «bisogna che, per la disposizione delle cose, il potere freni il potere». Frasi che risalgono al Settecento ma che oggi possono aiutarci a capire perché il referendum sulla giustizia simbolicamente più importante — anche se gli effetti pratici si manifesterebbero solo nel lungo periodo — sia quello sulla separazione delle funzioni fra giudici e pubblici ministeri. Separazione delle funzioni, non (ancora) delle carriere. Ma sarebbe comunque un primo, significativo passo in quella direzione.

Proviamo a sollevarci al di sopra delle polemiche contingenti. In trent'anni di conflitti fra magistratura e politica gli argomenti usati da una parte e dall'altra sono sempre gli stessi. Molti di noi li conoscono tutti a memoria. Consideriamo piuttosto le «filosofie» che si scontreranno sulla separazione delle funzioni, proviamo a rendere esplicito ciò che altrimenti resterebbe implicito, inespresso. In quella campagna referendaria si confronteranno due visioni antitetiche del ruolo dello Stato in una democrazia. Possiamo chiamarle la concezione paternalista e la concezione liberale.

continua a pagina 26

La crisi Evacuazioni dal Donbass. Francia e Germania: i civili via dal Paese. Il G7: Mosca ritiri le truppe. La missione di Draghi

Ucraina, il giorno della paura

Zelensky: il mondo ci difenda. I separatisti sparano: due vittime. E Putin guida i test missilistici



ALEXANDER ZEMLIANICHENKO/IRAP PHOTO

di **Andrea Nicastro** e **Giuseppe Sarcina**

Pace precaria in Ucraina. Due le vittime dei separatisti. Evacuazione dal Donbass, mentre l'Europa invita i civili a lasciare il Paese. Test missilistici dei russi sotto la guida di Putin. Appello del presidente ucraino Zelensky: il mondo ci difenda. Dal G7 la richiesta a Mosca perché ritiri le truppe. Il premier Draghi presto nella capitale russa.

da pagina 2 a pagina 6

VENTI DI GUERRA

LE MISURE IPOTIZZATE

Banche e import
Ecco le sanzioni Ue

di **Federico Fubini**

Le sanzioni? Incisive solo sulle banche.

a pagina 2

LA CITTÀ SIMBOLO

Leopoli si prepara:
pacifici e armati

di **Francesco Battistini**

A Leopoli: qui si sono trasferiti i diplomatici.

a pagina 6

IL DIPLOMATICO USA

«Vi racconto
cosa pensa lo Zar»

di **Viviana Mazza**

McFaul: «L'ossessione di Putin è il regime».

a pagina 5

NEL PAESE DEL BOSS SCOMPARSO NEL 2021

Lo choc dei manifesti di chi rimpiange Cutolo

di **Roberto Saviano**

L'omaggio al boss Cutolo è un simbolo mafioso.

a pagina 23

IL GIALLO DELLO STUDENTE DI BATTIPAGLIA

Claudio, morto a 18 anni nel college di New York

di **Fulvio Bufi**

Mistero a New York per la morte di un 18enne.

a pagina 19

GIANNELLI



Riaperture Le tappe da oggi al 15 giugno Stadi, ristoranti, pass Così ora il governo vuole uscire dal Covid

di **Monica Guerzoni**
e **Fiorenza Sarzanani**

Il piano del governo per uscire dall'emergenza Covid e allentare mese dopo mese le restrizioni. Via le fasce di colore, rimodulazione dell'obbligo del green pass. Stadi, ristoranti, cinema e sport: tutte le nuove regole.

da pagina 8 a pagina 11

INTERVISTA CON BRUNETTA

«Metodo Draghi
oltre le elezioni»

di **Paola Di Caro**

Metodo Draghi «anche dopo le elezioni» dice Brunetta.

a pagina 13

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

E TODDE TEORIZZÒ IL GASDOTTO SENZA GAS

Sottosviluppo economico. A «Piazzapulita» (La7) c'è stato un confronto dai toni surreali. Il M5S ha preso voti in Puglia opponendosi alla costruzione del Tap (il gasdotto Trans-Adriatico) ma adesso, con il rincaro delle bollette, ne rivendica la realizzazione. Questo contestava Antonino Monteleone ad Alessandra Todde. A quel punto, la viceministra dello Sviluppo economico ha cominciato ad arrampicarsi sugli specchi: «Il problema non è l'infrastruttura



Contorsioni
Il Tap
che il M5S
non voleva
adesso
è una fonte
di potenziali
benefici

ra in sé ma i benefici che può portare al Paese... non è buona l'infrastruttura in sé è buono il fatto che abbiamo differenziato la fonte».

Traduzione: il gasdotto in sé resta una porcheria, il colpo di genio del governo Conte è stato quello di utilizzarlo per il gas. Qualcuno, forse, avrebbe potuto usare l'infrastruttura per la posta pneumatica, ma ha trovato il M5S sui suoi passi.

La viceministra scivola su un errore ontologico: l'unico

modo in cui un contenuto può esprimersi nella sua interezza consiste nella possibilità di esistere in un contenitore. Una ferrovia è tale se ci corre sopra il treno, altrimenti non è. Forse pensava di cavarsela con una sineddoche (confondere il contenuto con il contenitore) ma la retorica non sembra il suo forte.

Certe teste sublimano e diventano gas, che si disperde nell'aria al primo refolo di vento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEMORIA DI UN AMORE

«Io, in viaggio
con Francesca
che non c'è più»

di **Walter Veltroni**

Ogni giorno, da quasi un anno, compare su Twitter la foto di una bellissima ragazza e il testo del suo compagno che cita tre cose belle che gli stanno capitando. Tutte dedicate a lei. Questo piccolo gesto, un San Valentino permanente, racconta di un amore bellissimo e di una ragazza che non c'è più.

continua alle pagine 20 e 21

Biolactine
EQUILIBRIO È BENESSERE



per L'EQUILIBRIO della
FLORA INTESTINALE
probiotici, prebiotici e vitamine

SELLA IN FARMACIA
www.biolactine.com

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5919336

Indagato il medico di base del biologo

Il direttore della Usl 1 «Sulla morte di Trinca vogliamo la verità»

A pagina 3



Gli over 50 rischiano di star fuori

Tre no vax in Consiglio a Perugia

A pagina 2

PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5919336

Sequestrato per un debito di droga

Il ragazzo è stato fotografato con mani e piedi legati. Le immagini inviate alla famiglia: «Dateci 12mila euro»

A pagina 5

La grande sfida

La politica è chiamata alla serietà

Pier Paolo Ciuffi

Di soldi ne stanno pio-
vendo tanti, tantissimi.
L'importante, adesso, è che vengano spesi bene. Il piano nazionale di ripresa e resilienza (per gli amici Pnrr) sta facendo scorrere nei condotti della nostra regione cifre a molti zeri. Linfa che dovrà servire a migliorare il tronco e i rami dell'economia traballante in una società provata da anni di emergenza e poi stordita dagli effetti-Covid.

Tutto bene, tutto secondo copione, come hanno anche illustrato i vertici del governo regionale. Ma - si badi bene - quello che sta fluendo non è, per noi, latte & miele erogato gratis e a dolci fiotti. Può, anzi, avere un sapore amaro per le nuove generazioni.

Continua a pagina 4



BARELLE NEI CORRIDOI, ANCHE ALL'OSPEDALE DI PERUGIA SI SCATENA LA PROTESTA

LA RIVOLTA DEGLI INFERMIERI

Nucci a pagina 2

TRASIMENO

Già raccolte trecento firme per salvare la Sanità al Lago

A pagina 13

Domande
sul covidLe risposte
ai quesiti
dei lettori
sono su:

www.lanazione.it



Norcia, attesa per l'arrivo del Presidente

«La visita di Mattarella è un'iniezione di fiducia»

Peppoloni a pagina 7



L'umbro Tarara: 500 chilometri tra i ghiacci

Giordano "re" in Alaska con i suoi cani da slitta

Orfei a pagina 9

PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà · Pagamento bolli · Rinnovo patenti · Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede
Ponte Felcino - Perugia

Via L. Mastrodicasa, 168

Ponte Felcino (Perugia)

Tel. 075.5919336

perugiapratiche@perugiapratiche.it

DAL 1 FEBBRAIO
APERTURA NUOVA SEDE

Via Gerardo Dottori, 90

San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5453060

agenziaperugia@perugiapratiche.it

www.perugiapratiche.com

MARZO 2022 - € 1,50

Giallo Zafferano

la cucina nelle tue mani

**SECONDI
AL SUGO**
a prova di
scarpetta

&

**PASTE VEG
per tutti
I GUSTI**

+

30

pizze, pinse
e focacce

**I SEGRETI
del riso**
**VIAGGIO
in Lomellina**

Frittata
"scomposta"
di verdure
pag. 65

Ravioli al brodo
di funghi
e topinambur
pag. 65

Ratatouille
all'orientale
pag. 64

110

**RICETTE
INEDITE**
non le trovi
sul sito

Per una cucina
rapida e sana
basta un
barattolo!

VASO COTTURA



IN EDICOLA IL 17 FEBBRAIO 2022

GRUPPO MONDADORI Anno 6 - N. 3 - Mensile - Poste Italiane S.p.A. - Speciezione in Abbonamento Postale - Aut. n° MIPALLO - NO/09/A/17/2020 - Periodico ROC - Austria € 4,50 - Belgio € 4,50 - Germania € 6,00 - Cote D'Azur € 6,00 - Portogallo € 4,00 - Spagna € 4,00 - Start Uniti € 6,50 - Svizzera CHF 4,00 - Svizzera Italiana CHCT 3,80



VACCINI GIORNO PER GIORNO

| | |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| Dosi somministrate ieri: | Dati 19/2 h 06.00 |
| 108.956 | |
| Dosi somministrate in totale: | *Include le terze dosi |
| 132.698.060* | |
| Rapporto dosi quotidiane | |
| Rispetto al giorno precedente: | Rispetto alla settimana precedente: |
| -19,11% | -54,85% |



I Giochi di Pechino
Infinita Lollobrigida
un'altra medaglia:
il bronzo dopo l'argento
Oggi sarà la portabandiera

Rossetti nello Sport



La mostra di Torino
I preziosi inediti
di Vivian Maier
quegli scatti
specchio di un'epoca

Arnaldi a pag. 18



Il premier e i partiti
L'impossibile compromesso sugli obiettivi del Pnrr

Romano Prodi

Forse conviene ammettere che la tregua fra i partiti politici che sostengono il governo è durata quindici giorni più del previsto. Era infatti evidente che subito dopo l'elezione del Presidente della Repubblica sarebbe cominciata la campagna elettorale, con la Lega forzatamente spinta a comportarsi da partito di lotta e di governo. Avendo presente quanto era avvenuto nel caso delle elezioni presidenziali, non ci si aspettava invece lo sfaldamento dei partiti che, con schieramenti mobili, hanno messo quattro volte in minoranza il governo nello spazio di un solo giorno. Una situazione così inattesa da costringere Draghi ad abbandonare un'importante riunione internazionale per correre a Roma a conferire con Mattarella e a strigliare poi i partiti con espressioni da ultimatum.

Quest'ultimatum non è il frutto di un momento di ira di Draghi, ma sta nella natura delle cose: il rallentamento dell'economia mondiale e l'impressionante peso del deficit energetico stanno infatti rendendo sempre più difficile il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalle autorità europee per godere degli aiuti previsti dal Next Generation Eu. E questo avviene proprio nel momento in cui il peggioramento dello scenario economico rende questi aiuti assolutamente indispensabili.

Continua a pag. 16

Il G7 a Mosca: «Ritiri le truppe»

►Sangue nel Donbass: due militari ucraini uccisi dai mortai. Putin prova i razzi ipersonici I ministri Ue invitano al rispetto dei trattati. La Nato: «Se attacca, lo Zar ci avrà alle porte»

ROMA Sempre più tesa la partita dell'Ucraina. Il G7: «Mosca si ritiri». La minaccia della Nato. Il segretario generale Stoltenberg: la Russia ci avrà alle porte. A Monaco l'appello per una soluzione diplomatica. In settimana la carta Draghi. Uccisi, intanto, due militari ucraini nel Donbass. Sotto tiro il ministro in visita alle truppe al confine. Il monito della Cina: «Si ascoltino le richieste di sicurezza di Mosca».

Guaita, Pompetti Perino, Ricci Bitti e Ventura da pag. 2 a pag 4

Intervista. «I prezzi ancora alti a lungo»

Bernabè: «Mediterraneo pieno di gas servono decisioni sulle infrastrutture»

Giusy Franzese

«Mediterraneo pieno di gas ma servono infrastrutture». Così Franco Bernabè, presidente di Acciaierie d'Italia, in una



intervista a *Il Messaggero*. E ancora: «Giusta la decisione di estrarre di più dai pozzi nazionali ma niente illusioni: i prezzi resteranno alti ancora a lungo».

A pag. 5

Il rogo alimentato dal carburante

Traghetto in fiamme, 12 dispersi c'è il rischio del danno ambientale

Valentina Errante

Dodici dispersi: nove cittadini bulgari, tre greci e un turco. È il bilancio dell'incendio esploso nella notte tra



giovedì e venerdì della Grimaldi al largo di Corfù. E ora c'è il rischio del disastro ambientale: si teme uno sversamento.

A pag. 11 Pane a pag. 11

I giallorossi chiudono 2-2 con il Verona grazie a Volpato e Bove



I baby Primavera salvano la Roma

L'urlo di Bove e Volpato (Foto MANCINI e ANSA) Nello Sport

Il governo accelera sulle riforme: pronta la fiducia

►L'ipotesi di blindare i provvedimenti su fisco, concorrenza, giustizia e codice degli appalti

Alberto Gentili

Dopo l'avvertimento lanciato giovedì ai partiti Mario Draghi, descritto «determinato» e «sereno», indica i dossier «irrinunciabili» e dunque immutabili anche a colpi di fiducia, per realizzare il core business del governo: l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) da oltre duecento miliardi.

A pag. 6

L'intervista

Gelmini: «Misure per famiglie e imprese La maggioranza tiene»

Umberto Mancini

«Aiuti per famiglie e imprese» dice la Gelmini.

A pag. 7

Richieste via social

Rapito a 21 anni per un debito con gli spacciatori

PERUGIA Sequestrano un 21enne per un debito di droga della madre. Il riscatto chiesto via social. E' accaduto a Perugia, il giorno dell'Epifania, dove due persone hanno catturato e legato il giovane e hanno chiesto i soldi alla mamma. «Mi hanno buttato in un'auto e costretto a fare un appello per avere i soldi» il racconto del giovane. I due sequestratori, un 27enne di Perugia e un 25enne di Assisi sono stati arrestati con accuse gravissime: sequestro di persona, estorsione aggravata, detenzione di armi e droga.

Priolo a pag. 12



CADI CIOCCIOCIOC
Disponibile in farmacia

Buonissimi **snack funzionali** che ti aiutano a **dimagrire** e a **regolarizzare** il tuo intestino.

Una merenda dolce per piccoli e grandi golosi!

Tavolette da: 20g - 100g

www.cadigroup.eu | CADIGROUP® | shop.cadigroup.eu

Il Segno di LUCA

L'ARIEETE IN CERCA DI APPOGGI



Il tuo temperamento ricorda un po' i cavalieri della tavola rotonda, pronti a partire lancia in resta alla difesa di donzelle vittime di soprusi. Forse però oggi sei tu ad aver bisogno dell'aiuto di una di queste damigelle fragili e spaventate. Per te non è facile ribaltare i ruoli e potresti cadere nell'errore di rifiutare il suo intervento. Per una volta sarà meraviglioso lasciare che sia lei a salvarti.

MANTRA DEL GIORNO
Guardare il mondo da una prospettiva opposta è illuminante.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



METEO

Legalmente

Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeonline.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Sir Volley
Sfida
col Padova,
primato
da difendere

Gasperini nello Sport



Gubbio
Arriva il Teramo
Torrente:
«Ora dobbiamo
vincere»

Boccucci nello Sport



Serie D
Per il Foligno
prova di maturità
con la big
Gavorrano

Granelli nello Sport



«Se vuoi rivedere tuo figlio vivo paga 12mila euro»

► Due in arresto per il rapimento di un ragazzo: «Non aveva pagato la droga». Foto per il ricatto

Egle Priolo

PERUGIA Un sequestro lampo. Due ore nelle mani di chi lo ha rapito chiedendo il riscatto di 12mila euro per ripagare un debito di droga di un amico. Due ore tra Ponte San Giovanni e San Mariano di Corciano che sono sembrate una vita al 21enne che ha raccontato ai carabinieri di essere stato sequestrato, legato e minacciato anche con una pistola. Un incubo iniziato il 5 gennaio scorso e, per adesso, finito con l'arresto di due giovani. **A pag. 39**

L'analisi

Covid e vaccini, sono i quarantenni i più refrattari alla protezione



PERUGIA Covid, con i contagi giù anche ricoveri e decessi. Ridotto a 2000 dosi giornaliere il carico dei vaccini. I quarantenni i più refrattari alla profilassi. Tra gli over 50, booster per il 91% degli immunizzati.

Nucci a pag. 37

Camera di commercio, verifiche su più di 3mila posizioni irregolari

Perugia, multe mai fatte: c'è anche l'accertamento interno

PERUGIA Non c'è solo l'inchiesta del sostituto procuratore Mario Formisano che coordina l'attività della guardia di finanza sulle multe non inviate dalla Camera di Commercio di Perugia, ma c'è anche un'attività interna da parte dell'ente camerale. Sarebbero migliaia, anche più di tremila, le posizioni al vaglio degli uffici.

Benedetti a pag. 39

Spoletto, raid in un ex ristorante



I genitori ripagano i danni dai baby-vandali

Bosi a pag. 45

La giornata di Serie B



Ternana perfetta le suona al Parma



Grifo, pari d'oro con la Cremonese

Sopra la gioia della Fere, sotto il grifone Matos in lotta

D onnarumma, Partipilo, Pettinari. Il tris è servito. La Ternana sconfigge al Tardini il Parma per 3 a 2. Lo fa in un tourbillon di emozioni. Senza dubbio lo scontro alla vigilia era delicato per entrambe le squadre che lo hanno affrontato a viso aperto, dando l'impressione a volte di essere al festival delle difese poco ermetiche. Invece il Perugia chi-

de sullo 0-0 al Curi con la Cremonese. Sceso in campo per inseguire un sogno che resta vivo, il Perugia di Alvini interrompe di fatto la serie di vittorie della capolista, ma si può leggere anche all'opposto, con i grigiorossi capaci di fermare i lanciati grifoni, continua comunque la serie positiva post-Pordenone.

Servizi nello Sport

Libera Lex

I soldi ci sono ma vanno saputi spendere

Giuseppe Caforio

A volte i fatti della vita sono veramente strani ed è difficile darsene una spiegazione. Nel dicembre 2019 l'Italia, fra i tanti problemi, aveva quello del debito pubblico (...)

Continua a pag. 43

Foto e una Storia

Ponte della Pietra, l'Oratorio batte il bullismo

Mario Mariano

V iaggio attorno al Laboratorio sportivo dell'Oratorio S. Giovanni Paolo II di Ponte della Pietra. L'appuntamento è alle 18 con il coordinatore Paolo Vaselli, uno dei 17 educatori del Centro, frequentato da oltre 600 giovani.

Continua a pag. 43

Terni, voglia di eventi è caccia a nuovi spazi

Aurora Provantini

TERNI Silvia Alunni il Gazzoli, a Silvia Paparelli il Secci. A ciascuno il suo. Ad ogni stagione musicale appartiene un luogo. Scelto dai direttori artistici in relazione al proprio cartellone. A dire il vero è il cartellone ad essere creato a misura di teatro. Perché il Verdi è chiuso dal 2010. Ma questo è noto a tutti. E allora ci si avvale degli auditorium. Che via via si riducono, però. **A pag. 48**

Il signore in giallo

Le riunioni delle BR di Senzani

Alvaro Fiorucci

Quattro auto si spostano da un punto all'altro del centro storico di Perugia assecondando le indicazioni di una dei passeggeri, il brigatista rosso Antonio Savasta. Poi si dividono. Due stazionano in piazza Matteotti, le altre percorrono lentamente i vicoli intorno a Palazzo Gallenga.

Continua a pag. 43

Auto Focus

Eh, mica sarai Cagini

Ruggero Campi

Erano in tempi in cui si pranzava rigorosamente con tutta la famiglia, l'asporto era una parola ancora nel limbo di quelle non inventate, figuriamoci il take-away e il finger food. Tornavamo da scuola e ci accoglieva il desco familiare, con gli orari modulati sull'uscita dalla nostra ultima ora. Ma dopo non c'erano lezioni di chitarra, di inglese o di postura, e non ricordo (...)

Continua a pag. 43



COOPUMBRIACASA

IL MEGLIO, AL MENO

IN VENDITA
Appartamenti di



alta qualità al prezzo più
conveniente del mercato!

Approfitta del BONUS PRIMA
CASA GIOVANI UNDER 36

075 500 2816 348 810 7648

www.umbriacasa.it

DONNA MODERNA

DONNAMODERNA.COM

Nuovi padri

Se anche
LUI ha
il **BABY BLUES**

Un altro tailleur

Classico con brio

+ **BLAZER PASSE-PARTOUT**

**UCRAINA
MAMME
IN SETTIMANA,
WEEKEND
IN MIMETICA**

**SINGLE?
NO, SOLA
GLI "SCOPPIATI"
DEL COVID**

**ZENDAYA
E LO STILE
CHE METTE
EUPHORIA**

**FONDOTINTA
DALLA A ALLA Z
TROVA IL TUO!**

1,50 €

SETTIMANALE
Poste Italiane
SpA - Spedizione in
Abbonamento Postale
- AUT n° MIPA / LO -
NO / 196 / A.P. / 2020
Periodico ROC - Austria
€ 4,00. Belgio € 3,70.
Canada Cad 10,00.
Canton Ticino
Chf 4,30. Francia
€ 3,90. Germania € 5,00.
Lussemburgo € 4,00.
MC, Côte d'Azur
€ 4,00. Portogallo (Cont.)
€ 4,00. Spagna € 4,00.
Svizzera Chf 4,40.
Uk Gbp 3,40. Usa \$ 6,90.

**17 febbraio 2022
anno XXXV-N° 9**

Periodici S.r.l.



9 1120 502279



egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Domenica 20 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 50 - € 1,20
Sant'Eleuterio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ABBIAMO SPESO 20 MILIARDI IN TRE ANNI

Reddito di nullafacenza

Publicato il rapporto dell'Inps su numeri e costi della misura di sostegno voluta dai grillini

Erogato a 2 milioni di famiglie Il 70% delle quali vive ancora di quello: altro che incentivo

L'aiuto per entrare nel mondo del lavoro è diventato sussidio E in troppi si accontentano

Il Tempo di Oshø

I partiti tornano sui banchi di scuola



"Oggi c'ho 'n'interrogazione alla Camera e 'n me ricordo 'n cazzo"

De Leo a pagina 4

DI FILIPPO CALERI

Dopo tre anni, il responso sull'utilità e il valore del Reddito di cittadinanza è chiaro. Se l'assegno è stato un fondamentale supporto contro la povertà (amplificata dalla pandemia) e ha dunque raggiunto il primo obiettivo dichiarato da chi lo ha fortemente voluto: i grillini, così non è stato per il secondo obiettivo. (...)

Segue a pagina 3

In stand-by pure il tema delle pensioni Fisco, scuola e multe no vax Tutti i flop di SuperMario

Solimene a pagina 4

Il ministro Bianchi: pochi insegnanti L'Italia non è un Paese per professori di matematica

Conti a pagina 9

Stasera Udinese-Lazio Due ragazzini salvano una brutta Roma Col Verona finisce 2-2



Austini, Biafora, Salomone e Zotti da pagina 28 a 30

Linea A «ridotta» causa manutenzione da giugno per un anno e mezzo. La B da aprile per 90 giorni
La metro chiude alle 21, per diciotto mesi

L'Anac sul Ponte della Scafa «Costi alle stelle perché i calcoli erano sbagliati»

Storace a pagina 14

... Per linea A e linea B della metropolitana di Roma arriva un altro periodo di dolori. Causa lavori di manutenzione la linea B chiuderà anticipatamente alle 21 da aprile a giugno. La linea A sempre alle 21, per 18 mesi da giugno. Lo ha annunciato l'assessore ai Trasporti di Roma Eugenio Patanè.

Filippi a pagina 15

Emergenza nella Capitale Nei pronto soccorso mancano 360 medici

Sbraga a pagina 16

la **S** TORACIATA
Se assalti la Cgil ti fai almeno quattro mesi di galera.
Se assalti la Confindustria un premio

il GUSTO di AVERE PERSONALITÀ
COLAVITA
Season your world

Lo scoop de Il Tempo del 7 dicembre scorso
La «nostra» Gioconda non sarà esposta... per ora

DI VALERIA DI CORRADO

L'Italia è proprio la «terra dei cachi», quella che cantava Elio e le Storie Tese (la citazione è d'obbligo). La terra dei parcheggi abusivi, degli applausi abusivi, delle villette abusive e persino degli scoop abusivi. (...)

Segue a pagina 2



Insero settimanale
de «il manifesto»

ALIAS

Domenica

20 febbraio 2022
anno XII - N° 8

4 Franco Moretti,
tra analisi quantitativa
e ritorno al senso
MATTEO PALUMBO

4 Alfonso Berardinelli,
vis polemica
in forma breve
GIACOMO TINELLI

5 **BOCCACCIO POP**
Fortuna Decameron
nel cinema erotico
STEFANO JOSSA

6 Snell e lo spirito
dei Greci, un classico
restituito a nuova vita
MASSIMO STELLA

9 Isaku Yanaihara,
«I miei giorni
con Giancometti»
GIUSEPPE FRANGI

11 **CARAVAGGIO & C.**
L'affare Giuditta
a Roma, Barberini
STEFANO PIERGUIDI

Una conversazione con il poeta e romanziere Ben Lerner,
il cui intento è recuperare alla scrittura l'originaria instabilità
di parola dell'infanzia, e le crisi di traducibilità dell'esperienza

Linguaggio sotto pressione

Affetti, gare di retorica e barlumi di poesia

di F.B.

Nessuna attualità editoriale si accompagna a questa intervista con lo scrittore americano Ben Lerner, piuttosto l'attualità senza tempo degli argomenti che sollevano i suoi libri, a cominciare dal breve saggio che ne riflette i più remoti interessi, *Odiare la poesia*: non una istigazione, bensì la messa in evidenza del paradosso per cui difendere l'ideale utopico di un'arte in grado di fermare «con grazia» il tempo, implica – spesso – l'esecrare gli artefatti: «Ecco il problema fatale della poesia: le poesie».

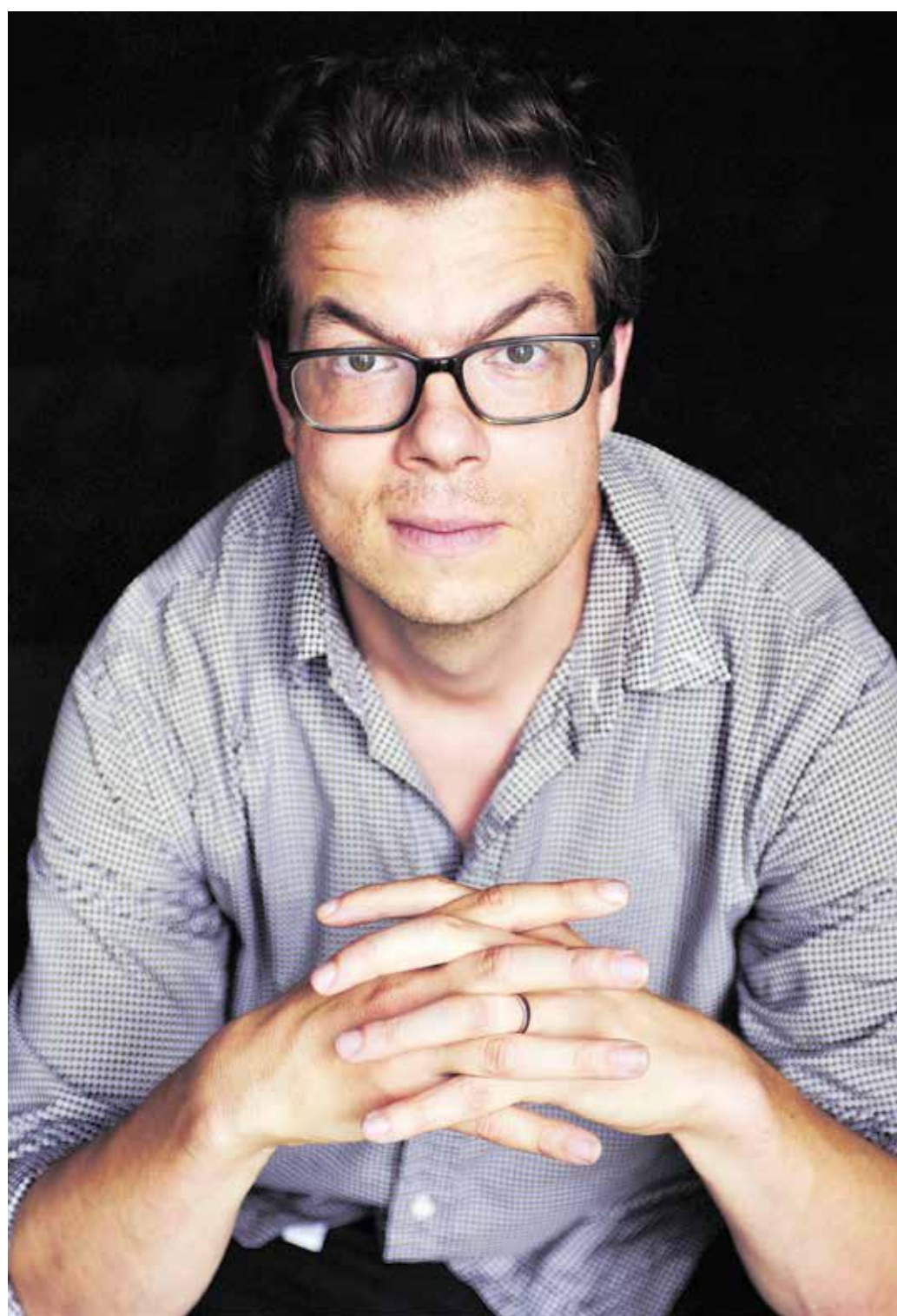
Quel che interessa Ben Lerner è la possibilità di riavvicinarsi alla originaria instabilità linguistica dell'infanzia, «all'idea del linguaggio come forza creativa e distruttiva», ciò che gli permette di concentrarsi sugli aspetti non soltanto semantici, ma fisici, materici, sonori della interazione fra la nostra esperienza e la sua traducibilità linguistica. Nel 2003, grazie a una borsa Fulbright si trasferì a Madrid, e si trovava ancora lì quando nel marzo dell'anno successivo ci furono gli attentati alla metropolitana: all'lo protagonista del romanzo che comincia a scrivere in quel periodo – e che si intitolerà *Un uomo di passaggio* (Neri Pozza 2011) – arrivano echi lontani di quanto sta accadendo, notizie di morti e feriti, scorci delle manifestazioni, scambi di frasi indignate; ma la sua mente vaga piuttosto tra i patemi indotti da un innamoramento e quelli provocati da una seconda relazione, e su queste passioni giovanili riflette fra condizionali controfattuali e fantasie declinate «alla luce adulatoria del congiuntivo».

Tra le pagine del romanzo successivo, *Nel mondo a venire* (Sellerio 2015) nel corso di una conferenza davanti a un uditorio di studenti, viene chiesto all'lo narrante (che qui e altrove faremo a meno di chiederci per quanto e per cosa coincida con l'autore del libro) come ab-

bia deciso di diventare un poeta: accadde, dice, all'età di sette anni, quando gli capitò di ascoltare il discorso con cui Ronald Reagan annunciò la disintegrazione della navicella spaziale Challenger: «Il significato delle parole fu nulla in confronto a quella prima esperienza di metro poetico: mi sentii allo stesso tempo confortato e commosso dal ritmo e capii che da una parte all'altra dell'America quei ritmi stavano agendo su milioni di altri corpi».

Molto altro accade, ovviamente nel romanzo, dall'uscita del quale sono passati sette anni, ma qui interessa solo quel filone che si ripropone un po' come il basso continuo delle partiture mentali di Ben Lerner, ovvero la autoriflessività della prosa che si ripiega sui propri mezzi espressivi per dilatarne il senso, o coglierli in fallo. Nessuna tentazione sperimentalistica e nessuna riabilitazione di nostalgie avanguardiste compromettono i libri di Ben Lerner, tutti connotati da una commovente assenza del benché minimo cinismo e da una intelligenza impegnata in esigenti prove di attenzione, senza alcun cedimento alle scorciatoie del «mestiere»: né quello di vivere né quello di scrivere.

Ancora, o almeno in buona parte, coincidente con l'lo dell'autore, l'ultimo romanzo, del 2019 (tradotto l'anno successivo da Sellerio) *Topeka school*, è ambientato almeno parzialmente nella capitale del Kansas dalla quale Ben Lerner proviene. Ne parleremo a lungo nel corso dell'intervista (in questa e le successive pagine), che le contingenze hanno relegato a un lungo incontro su Zoom. Basti sapere, per orientarsi, che l'Adam protagonista, ormai adulto e a sua volta padre, ripercorre la propria infanzia e giovinezza alternando capitoli in cui è sotto l'occhio di un narratore impersonale a sezioni in cui dà, di volta in volta, la parola ai genitori, entrambi psicoterapeuti interni alla cosiddetta Fondazione, un istituto e ospedale psichiatrico di fama mondiale con sede a Tope-



Ulf Andersen, ritratto di Ben Lerner, 2016, Getty Images

ka. Alla periferia di questi racconti, scritte in corsivo, le parti dedicate a Darren, un ragazzo che i suoi coetanei chiamano «il nostro Kaspar Hauser»: più o meno a partire dai quattro anni Darren sembra avere separato la propria età da quella del suo corpo. È un «uomo bambino», ossessionato dalla morte del padre con cui aveva avuto un cattivo

Forme di ribellione portate fino alla glossolalia, contro la normatività del discorso

rapporto e cui ha destinato pensieri che teme essere responsabili dell'incidente in cui è morto. Adam invece è un ragazzo fragile, soggetto a instabilità emotiva, molto dotato: da adolescente partecipa a gare di oratoria che impegnano le capacità linguistiche e cognitive dei ragazzi fino a capovolgere in fughe nel nonsense.

Della sua parabola esistenziale parleremo con Ben Lerner, in una lunga conversazione: vale la pena condividere, per quanto possibile, questa sua capacità di addivenire freudianamente ai processi della conoscenza tramite gli affetti, ovvero tramite energie psichiche che restituiscono la freschezza dell'inedito a ragionamenti che fanno parte della condizione umana.

di FRANCESCA BORRELLI

Lei ha descritto in un saggio comparso su «Harper's» con il titolo «Gara di parole» i dibattiti linguistici cui partecipava da adolescente. Come hanno avuto origine queste competizioni e quale eredità hanno lasciato alla sua scrittura?

Non credo che sia una pratica nata dalla decisione di qualcuno in particolare: uno degli elementi interessanti nello sviluppo di questa tecnica davvero bizzarra chiamata *spread*, in cui si parla il più velocemente possibile fino a far diventare il linguaggio una sorta di glossolalia incomprensibile, è che si è sviluppato tra gli studenti come una specie di ribellione contro l'ordine del discorso e le sue norme; insomma, contro l'idea che per diventare cittadini bisognasse essere in grado di portare argomenti alla sfera pubblica. Un po' come la musica punk vanificava un ideale musicale, così le gare di velocità con le parole intendevano distruggere le norme degli adulti sull'ordine del discorso. Per quanto riguarda l'eredità che queste performance hanno lasciato alla mia scrittura, direi che penso alla poesia come al polo opposto di quegli strani rituali linguistici. Quel che più mi sta a cuore di quanto ho imparato dalla poesia d'avanguardia ha a che fare con la defamiliarizzazione della lingua, ovvero con l'idea di far tornare il linguaggio straniero, com'era originariamente per ciascuno di noi quando eravamo bambini. Ovviamente, la poesia è anche quanto di più distante c'è dai discorsi vuoti e banali dei politici americani. Il mio ultimo romanzo, *Topeka school* è nato dal tentativo di tenere insieme gli aspetti distopici e ridicoli di queste gare di retorica, che hanno il potere di spingere il linguaggio fino al collasso, e quei barlumi di poesia che tuttavia esse contengono. Del resto, anche della letteratura penso che sia al tempo stesso qualcosa di tanto importante da organizzarvi intorno la vita, come io stesso ho fatto, e qualcosa di totalmente assurdo e ridicolo.

● SEGUE A PAGINA 2-3



Oggi su Alias domenica

BEN LERNER, una conversazione sulla scrittura sotto pressione; Alfonso Berardinelli, vis polemica in forma breve; Boccaccio pop



Culture

MOSTRE Al Camec di La Spezia, l'Africa orientale italiana, tra memoria e camion Fiat di Eleonora Roaro

Manuela De Leonardis pagina 10



Visioni

PASOLINI Per i cent'anni dalla nascita la retrospettiva al Museo del cinema dell'Academy di Los Angeles

Luca Celada pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con **ALIAS DOMENICA**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022 - ANNO LII - N° 44

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Civili evacuati da Donetsk sui pullman verso Rostov in Russia foto GettyImages

Sotto tiro

Alla conferenza di Monaco riappare Kamala Harris con nuove minacce di sanzioni a Mosca. Ma il fronte «energetico» Roma-Berlino divide Ue e Usa. Nel frattempo Putin, con Lukashenko, osservava le esercitazioni con lanci di missili balistici. Nel Donbass altri colpi di artiglieria, morti due soldati ucraini. E anche Lugansk evacua i civili
pagine 2, 3, 4



Crisi ucraina
Questo è il secolo più lungo della storia

ALBERTO NEGRI

Che cos'è una guerra? La prima cosa che succede si spegne la luce, come ho visto accadere a Baghdad, Kabul, Sarajevo, Belgrado, Beirut, Damasco, Tripoli, Mogadiscio. La luce può anche non tornare più per anni, sostituita dal ronzio dei generatori, mentre il cielo viene illuminato dai traccianti dei proiettili. Gli europei sembra che se ne siano dimenticati e si spaventano soltanto adesso per l'incendio artificiale dell'Ucraina che potrebbe fermare il flusso regolare del gas russo.

— segue a pagina 3 —

Chernobyl e guerra
La verità sul dopo-1996. E sul gas ucraino

GIORGIO FERRARI

A proposito o a sproposito di Chernobyl e della crisi ucraina. Si può affermare, sia pure come paradosso, che l'area contaminata di Chernobyl è il luogo più sicuro dove fuggire in caso di invasione russa dell'Ucraina e nello stesso tempo diffondere l'idea che è proprio da lì che potrebbe avvenire? Pare di sì, secondo il brillante articolo di Piergiorgio Pescali che sul manifesto di venerdì 18 ha voluto coniugare la crisi ucraina con l'incidente del 1986.

— segue a pagina 4 —

Crisi ucraina Treni carichi di profughi verso Rostov

LUIGI DE BIASE

PAGINA 2

Energia Draghi e Scholz innervosiscono Ue e Usa

SEBASTIANO CANETTA

PAGINA 3

Reportage Mariupol, strana normalità e check point

SABATO ANGIERI

PAGINA 4

Armi Erdogan il filorusso porta a Kiev i droni turchi

MURAT CINAR

PAGINA 2

Lele Corvi



DECRETO VUOTO

Il piano Giorgetti sull'auto non c'è



■ Sarà anche un «governo bellissimo». Ma si vende piani che non fa. Sull'auto il ministro Giorgetti ha parlato di «politica industriale». Per ora ci sono solo 800 milioni nel 2022. Nessuna misura decisa e divergenze sugli incentivi. Anfia applaude. Federmeccanica (e sindacati) silente. **FRANCHI A PAGINA 5**

GOVERNO

Prove di dialogo in casa Calenda



■ Il congresso di Azione! diventa l'occasione per la gran parte delle forze che sostengono il governo di discutere del futuro prossimo. Letta rilancia il «metodo Draghi». Giorgetti promette «collaborazione». E Calenda propone l'alleanza di tutti senza FdI e M5S. **SANTORO A PAGINA 6**

Compagnie del gas

L'aumento dei prezzi tra grandi profitti

FEDERICO M. BUTERA

Mentre le compagnie petrolifere e del gas fanno profitti da capogiro, l'aumento del prezzo del gas, specialmente in Italia, avviene in un quadro poco chiaro, così come chi fa la politica energetica, e nell'interesse di chi. Eni e governo devono una risposta
— a pagina 7 —

all'interno

Ecuador Legalizzato l'aborto per stupro. Ma a tempo

CLAUDIA FANTI

PAGINA 9

Mali Parigi prepara il ritiro Jihadisti all'attacco: 40 morti

STEFANO MAURO

PAGINA 9

Trump Tutte le indagini sull'ex presidente Usa

FABRIZIO TONELLO

PAGINA 9